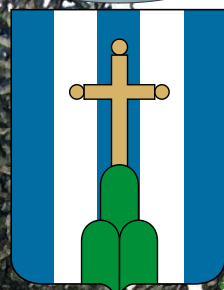


Il foglio di Strigno

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Strigno
2013 * dicembre



**NATALE 2013
L'ALBERO DEI MESTOLI
PER LA PIAZZA
DELLE MESCOLE**



NATALE 1946
Il primo albero in Piazoleta

(particolare, foto gentilmente fornita da Gino Tomaselli)

**EDITORIALI
ASSOCIAZIONI
BREVI**



APPROFONDIMENTI >>>	IL PUNTO > 5
	DELLA SITUAZIONE
I PROGETTI: A PIEDI O IN BICICLETTA > 16	
IL TRENINO SCEGLIE UGO ROSSI > 22	
DAL BIM BRENTA > 29	
ISTITUTO DEGASPERI > 30	
IL TUTTO IN POCO > 32	
COME ERAVAMO > 38	
METTI UN RE A STRIGNO > 40	
INBIBLIOTECA > 44	

L'albero di Natale realizzato quest'anno in piazza Santi ha addobbi molto particolari: mestoli di legno a ricordare che la "piazzola" era anticamente nota come "Piazza delle mescole". Una piccola testimonianza del nostro passato resa possibile dall'impegno di un gruppo di concittadini. Complimenti vivissimi per l'idea e la sua realizzazione.

Il foglio di Strigno

Semestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Strigno
2 2013 * dicembre



Direttore
Attilio Pedenzini
Direttore responsabile
Massimo Dalledonne
Stampa
Litodelta Sas - Scurelle
Registrazione
Registro stampa Tribunale di Trento
n. 1016 del 25 novembre 1998
Chiuso in tipografia il 16 dicembre 2013

Lettere e interventi possono essere inviati al Comune di Strigno (piazza Municipio, 12 - 38059 Strigno, TN) specificando la richiesta di pubblicazione e indicando le generalità dell'autore. I testi non firmati non verranno pubblicati. I testi possono essere inviati anche in formato elettronico all'indirizzo cultura@strigno.net. La rivista, in formato PDF, è liberamente scaricabile nel portale web www.comune.strigno.tn.it

Comune di Strigno
Piazza Municipio, 12 - 38059 Strigno (TN)
Tel. 0461 780010 - Fax 0461 780011
www.comune.strigno.tn.it
info@strigno.it



Da parte dei dipendenti
e degli amministratori comunali
i più cari auguri di
BUONE FESTE!

QR-code



Per poter leggere i QR-codes è necessario un cellulare o uno smartphone dotato di macchina fotografica e un apposito programma di lettura (QR reader). Solitamente i QR reader sono già installati nei più recenti cellulari, ma ne esistono di gratuiti scaricabili da Internet, come ad esempio *i-nigma reader*: <www.i-nigma.com/Downloadi-nigma-Reader.html>.

Il Foglio di Strigno e le altre pubblicazioni editate dal Comune sono disponibili, in versione PDF sfogliabile, anche nel sito <www.is-suu.com>. Per consultarle è sufficiente inserire la parola chiave *Strigno* nel motore di ricerca del sito.



Smartphone e tablet

È disponibile un'applicazione gratuita per ricevere gli aggiornamenti e le notizie del Comune sul proprio dispositivo Android o Windows Phone. Scaricala qui: <comune.strigno.tn.it.mobapp.at/>.

www.comune.strigno.tn.it

Dalla sua attivazione, nell'aprile 2009, il sito web del Comune di Strigno <www.comune.strigno.tn.it> è stato visitato 56.763 volte da 31.245 visitatori. Le pagine viste ammontano a 162.377 per una media di 2,86 pagine a visita (dati al 14 dicembre). Il numero precedente de "Il foglio di Strigno" è stato stampato in 1.000 copie, scaricato dal sito in formato PDF in 2.019 copie e letto on-line da 1.326 persone.

Il Consiglio comunale

Gruppo Strigno Insieme

Silvano Tomaselli - capogruppo (silvano.tomaselli@strigno.net)
Ylenia Bortondello (ylenia.bortondello@strigno.net)
Francesco Carbonari (ambiente@strigno.net)
Dino Paterno (dino.paterno@strigno.net)
Davide Paternolli (davide.paternolli@strigno.net)
Attilio Pedenzini (cultura@strigno.net)
Andrea Tomaselli (patrimonio@strigno.net)
Claudio Tomaselli (sindaco@strigno.net)
Luca Tomaselli (vicesindaco@strigno.net)
Carlo Zanghellini (carlo.zanghellini@strigno.net)

Gruppo Uniti per Strigno

Rodolfo Federico Pasquazzo - capogruppo
(rodolfo.pasquazzo@strigno.net)
Franco Bertagnoni (franco.bertagnoni@strigno.net)
Nello Osti (nello.osti@strigno.net)
Roberto Pauro (roberto.pauro@strigno.net)
Cinzia Degol (cinzia.degol@strigno.net)

La Giunta

Claudio Tomaselli. Sindaco. Competenze non assegnate agli assessori. Riceve il martedì e il venerdì dalle 10 alle 12; il sabato su appuntamento (0461 780010 - sindaco@strigno.net)

Luca Tomaselli. Vicesindaco. Competenze: attività economiche, associazioni, volontariato e cantiere comunale. Riceve su appuntamento (0461 780010 - vicesindaco@strigno.net).

Francesco Carbonari. Assessore. Competenze: agricoltura, foreste, usi civici e verde pubblico. Riceve su appuntamento (0461 780010 - ambiente@strigno.net).

Attilio Pedenzini. Assessore. Competenze: cultura, politiche sociali e per la salute, comunicazione e rapporti con le scuole. Riceve il venerdì dalle 8.30 alle 10.30 (cultura@strigno.net).

Andrea Tomaselli. Assessore. Competenze: patrimonio, viabilità, valorizzazione del centro storico, riqualificazione area ex caserma Degol. Riceve il venerdì dalle 8.30 alle 10.30 (patrimonio@strigno.net).

I consiglieri delegati

Dino Paterno. Consigliere delegato dal sindaco in materia di bilancio e tributi (dino.paterno@strigno.net).

Carlo Zanghellini. Consigliere delegato dal Sindaco in materia di attività sportive e manifestazioni ricreative (carlo.zanghellini@strigno.net).

Il Sindaco il punto della situazione

A cura di
Massimo Dalledonne

Il Comune di Strigno ha un nuovo segretario e una nuova convenzione segretarile che da due è passata a quattro comuni.

Proprio così. Da tempo con Samone abbiamo attivato gestioni associate che riguardano la maggior parte delle funzioni comunali. Per quanto riguarda la funzione di segreteria abbiamo deciso di unire le forze con i comuni di Villa Agnedo e Spera e usufruire della professionalità di un segretario unico per tutti i quattro municipi.

Il responsabile del servizio è Vittorio Dorigato al quale, è stato affiancato un funzionario nella persona di Gianpaolo Caprara, che già in passato aveva lavorato per il Comune. Si tratta di una figura professionale voluta per ottenere un miglioramento organizzativo nella gestione del servizio. Ente capofila è Strigno e la convenzione ha una durata fino al 31 dicembre del 2015.

Per quanto riguarda il costo delle due figure professionali, il riparto di spesa è il seguente: Samone 16%, Spera 20%, Strigno 38%, Villa Agnedo 26% in base alle ore di servizio prestate presso ogni comune. Recentemente abbiamo modificato la pianta organica del comune per inserire la nuova figura del vicesegretario.

Parliamo del progetto della variante del Tesino.

Finalmente la Provincia ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara. Si tratta ora di arrivare in tempi rapidi all'appalto, che sarà a carattere europeo vista l'elevata spesa prevista. La ditta o le ditte vincitrici dovranno provvedere a redigere il progetto esecutivo e alla realizzazione dell'opera. Da parte nostra, preso atto dei tempi tecnici necessari, vigileremo affinché il cantiere venga aperto nel più breve tempo possibile.



QRcode:
contatta il Sindaco

LOGGIO DI STRIGNO



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

Strigno in questi mesi sta lavorando su varie ipotesi di gestioni associate sul territorio.

Sì. Per quanto riguarda il servizio tributi siamo in dirittura d'arrivo. Confidiamo di chiudere l'accordo entro fine anno. Con noi sono coinvolte altre sei amministrazioni: Samone, Spera, Scurelle, Villa Agnedo, Castelnuovo e Ospedaletto. Abbiamo raccolto tutti i dati e le informazioni che servono per partire con il 2014. La sede sarà a Strigno. Contiamo di ottenere un forte miglioramento del servizio, una specializzazione del personale addetto e un risparmio complessivo di costi.

State ragionando anche su altri servizi?

La nostra speranza è che questo sia il primo passo per dare vita a un gestione associata che coinvolga tutti i servizi erogati ai cittadini: dall'ufficio tecnico alla segreteria, dall'anagrafe fino ai tributi. C'è la volontà, da parte di tutti i colleghi sindaci, di andare in questa direzione. La posizione di Strigno è nota da tempo. Noi siamo favorevoli all'unione dei comuni, una strada che permetterebbe ai cittadini di avere più servizi di qualità e una gestione più efficace sul territorio, ma anche a progetti di fusione che coinvolgano le amministrazioni comunali e i cittadini.

Da settembre alunni e professori hanno preso possesso delle rinnovate scuole medie.

Dopo la realizzazione del primo progetto relativo al corpo aule e uffici è ripresa l'attività scolastica. C'è ancora tanto da fare, però, a partire dalla dotazione di nuovi arredi e dei tendaggi. È pronto un secondo progetto, quello di completamento, che prevede la realizzazione della

nuova palestra, la sistemazione degli spazi esterni, la fornitura degli arredi e dei corpi illuminanti. Si tratta di una spesa complessiva di 1,7 milioni, finanziata per l'80% della Provincia. A breve, assieme ai sindaci di tutti i paesi interessati, ci incontreremo con i funzionari provinciali per parlare proprio di questo. Per noi l'intervento ha una valenza sovracomunale e, come tale, chiederemo di poter usufruire di una percentuale di contribuzione maggiore: puntiamo ad arrivare a una copertura fino al 95% del costo complessivo.

Un'ultima domanda. A che punto siamo con il Patto dei Sindaci?

Dopo l'approvazione del documento da parte del Consiglio comunale la giunta ha provveduto ad affidare l'incarico per la stesura del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). Il piano consiste in un preciso impegno per ridurre le emissioni di CO2 del 20% e deve individuare gli interventi per raggiungere questo obiettivo. Si tratta di un documento nel quale convergono le iniziative che la comunità e gli attori pubblici e privati che operano sul territorio intendono attuare.

Il PAES sarà pronto entro il 2014. Il Comune si impegna a predisporre, ogni due anni, un rapporto sullo stato di attuazione del piano, a condividere esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali e a diffondere il messaggio del patto a tutta la comunità. Con questa iniziativa, condivisa con le amministrazioni comunali del circondario, Strigno entra in un network europeo sulla sostenibilità ambientale che vede la presenza di numerosissimi comuni, dalle città più grandi alle piccole comunità dell'arco alpino.

Il Vicesindaco il punto della situazione

A cura di
Massimo Dalledonne

I lavori di somma urgenza sono ormai finiti. Per diverse settimane gli operai della ditta Franco Melchiori di Strigno hanno lavorato per mettere in sicurezza al parete rocciosa in località Sasso.

Si tratta solo dell'ultimo intervento completato quest'anno nel nostro territorio. Con una spesa di circa 28mila euro è stata fatta pulizia nell'intera zona con il disgaggio dei massi pericolanti e l'ancoraggio di diverse reti metalliche alla parete rocciosa. L'opera era necessaria per mettere in sicurezza le famiglie che abitano sotto il versante ed è stata finanziata per il 95% con fondi provinciali.

Dalla somma urgenza alla pulizia dei sentieri e delle strade agricole. Cosa state mettendo in campo per il futuro?

Assieme ai comuni di Spera e Samone abbiamo concordato con il Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia una consistente serie di interventi. Nel 2014 saranno recuperati e sistemati diversi sentieri e strade agricole presenti in località Col Penile, Col Fatero, Busbela e Noslè. Gli operai recupereranno anche le scalette che da via San Vito portano alla frazione Tomaselli. Nel complesso si tratta di lavori che incidono davvero poco sul nostro bilancio perché realizzati con fondi messi a disposizione dalla Provincia. Hanno l'obiettivo di recuperare, valorizzandole, diverse zone del nostro territorio nell'ottica di un loro utilizzo per i residenti e i turisti: sentieri che possono essere percorsi sia a piedi sia in mountain bike.

Anche quest'anno i martedì sera che avete organizzato in estate hanno avuto successo.

Proprio così. Ne approfitto per ringraziare quanti hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa, Ognuno ha fatto la propria parte, contribuendo ad animare e ravvivare il nostro paese con cinque serate davvero di qualità. Il 16 luglio abbiamo organizzato la bigolada degli alpini con uno spettacolo in piazza di Loredana Cont mentre una settimana più tardi i vigili del fuoco hanno proposto un'esercitazione coinvolgendo i bambini in una serata organizzata appositamente per loro. Anche la Compagnia Schützen è stata protagonista con una serata dedicata alla rievocazione storica e all' degustaione di prodotto tipici locali. In agosto spazio all'esibizione del Judo Club Cima d'Asta e di Accademy con un pizza party per

tutti. In conclusione, il 20 dello stesso mese, la serata assieme a Fabio e la sua fisarmonica a Tomaselli organizzata dal Comitato Sant'Agata. Al di là delle singole manifestazioni mi piace pensare che "Strigno Estate", il cartellone unitario delle attività estive, si confermi come un esempio dei buoni risultati portati dal lavorare insieme: Amministrazione comunale, associazioni e attività economiche. Mai come in questo caso vale il detto "l'unione fa la forza".





QRcode:
contatta il vicesindaco

Parliamo del mercato contadino: un'altra iniziativa che per diversi mesi ha animato i sabati mattina in paese.

Grazie alla collaborazione dell'Ecomuseo della Valsugana, della Coldiretti e della Fondazione Campagna Amica fino al 12 ottobre abbiamo portato in piazza i prodotti agroalimentari a chilometro zero. Tutti i cinque espositori, rigorosamente locali, sono stati davvero entusiasti. Siamo al secondo anno di questa esperienza che da un lato offre opportunità di crescita professionale e di reddito ai produttori agricoli della zona, accreditati da Coldiretti, dall'altro tutela i clienti con un disciplinare che certifica provenienza genuinità e prezzo dei prodotti messi in vendita. In piazza c'erano due produttori agricoli di Spera e gli altri tre rispettivamente di Ivano Fracena, Samone e Strigno.

I cittadini di Strigno e del circondario hanno risposto con entusiasmo. Noi ci crediamo molto ed è per questo che anche in futuro riproporremo, magari estendendola, un'iniziativa che sta riscuotendo successo anche in altre località del Trentino.

Tutto ciò fa "sistema" e valorizza anche l'importante presenza in paese di diverse attività economiche, cresciuta e consolidata negli ultimi anni. Quello svolto dai nostri commercianti e dalle attività di servizio è un servizio importante, un "esserci" che ha una forte valenza anche sociale a fronte del consolidarsi dei poli di attrazione rappresentati dai centri commerciali. Grazie ai nostri operatori il paese e la frazione sono più vivi, arrivando a rappresentare, come nel caso del negozio di Tomaselli, un luogo di ritrovo e di socializzazione per le famiglie ed i tanti anziani residenti.



APPROFONDIMENTI | IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

L'assessore all'ambiente il punto della situazione

A cura di
Massimo Dalledonne



IL FOGLIO DI STRIGNO



QRcode:
contatta l'assessore



I lavori di sistemazione del territorio di malga Tizzon sono durati due mesi. Soddisfatto del risultato, assessore Carbonari?

Assolutamente. Grazie alla squadra del Distretto Forestale di zona in poco tempo siamo riusciti a portare a termine la pulizia boschiva su alcuni ettari di terreno nei pressi della malga. I lavori che sono stati realizzati senza costi per le casse comunali e ci hanno permesso di recuperare del legname per i cittadini. Sono state oltre 35 le "parti" di legna che abbiamo assegnato ed entro la prossima primavera riusciremo anche a vendere del legname da opera recuperato nel corso dei lavori.

Sempre a proposito di legname, un bel quantitativo lo avete donato ai terremotati dell'Emilia Romagna.

Sono stati in tutto 25 i metri cubi di larice che, su richiesta della Protezione Civile, abbiamo messo a disposizione per la costruzione della chiesa e della canonica nel Comune di Concordia sulla Secchia, fortemente colpito dal terremoto. Come noi hanno fatto altrettanto diversi comuni della Valsugana e mi ha fatto molto piacere rappresentare il comune di Strigno in occasione dell'inaugurazione delle due strutture nello scorso mese di novembre.

E per quanto riguarda la manutenzione del territorio?

Anche quest'anno abbiamo promosso il cosiddetto "intervento 19": un progetto condiviso con il Comune di Spera e la casa di riposo di Strigno per dare uno sbocco occupazionale in questo momento di crisi particolarmente forte. Fino al 17 ottobre e per sei mesi abbiamo dato lavoro a otto persone che si sono occupate della manutenzione e della cura del verde nei due comuni e presso la "Redenta Floriani". Siamo particolarmente soddisfatti dell'attività realizzata e riproporranno sicuramente il progetto anche nel prossimo anno.

L'assessore al patrimonio il punto della situazione

A cura di
Massimo Dalledonne

Assessore Tomaselli, l'Amministrazione comunale ha puntato decisamente alla valorizzazione dell'area sportiva e ricreativa di Zelò.

La questione è dare coerenza, unitarietà e valore aggiunto alle strutture che ci sono. Per questo la nostra azione mira a far diventare Zelò un'area per il tempo libero e lo sport completa e attrezzata. In questo senso proseguono i lavori per il nuovo parco pubblico. Si tratta di un intervento programmato dall'Amministrazione comunale e realizzato dagli operai del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia. Dal 2003 in poi questo è il quarto cantiere che il Servizio apre in paese. Dopo la valorizzazione ambientale dell'area lungo il torrente Chieppena (opera realizzata tra il 2003 e il 2004), nel 2009 è toccato al percorso ciclo-pedonale lungo il torrente. In due anni, tra il 2009 e il 2010, gli operai hanno provveduto anche alla riqualificazione a parco urbano dell'area verde a Tomaselli. Dal 2011 sono tornati in località Zelò per la realizzazione del parco urbano.

Siamo soddisfatti non solo per come l'intervento sta andando avanti ma soprattutto perché con altri 100mila euro circa è previsto il completamento dell'intera area. Oltre al nuovo collegamento con il tiro a segno e la piscina, che con la gestione della Rari Nantes Valsugana è tornata a essere un servizio apprezzato dalla popolazione di Strigno e del vicinato, con attività di rilievo come il campus estivo per i ragazzi, saranno sistemati i parcheggi a servizio dell'area. Saranno predisposti la zona e i sottoservizi necessari per la realizzazione del chiosco-bar. Questi lavori inizieranno in primavera e proseguiranno per l'intera estate del 2014.

Dal nuovo parco urbano al progetto dell'arredo urbano.

L'intervento dell'arredo urbano è ormai ai nastri di partenza. Ci permetterà di riqualificare e dare dignità al nostro centro storico in un quadro generale di valorizzazione e promozione a 360 gradi, che comprende, oltre all'arredo, tutte le politiche dell'Amministrazione nel segno del consolidamento di un contesto vivibile e attraente: dalle attività commerciali, ai servizi, alle attività culturali e ricreative. Con gli operatori commerciali concorderemo tempi e modalità del cantiere cercando di limitare al massimo i disagi per loro e per gli utenti. Chiediamo a

tutti un po' di pazienza durante i lavori, nella considerazione che al loro termine le piazze verranno restituite ai cittadini completamente rinnovate e piacevoli da vivere.

Ma esiste un cronoprogramma per la presenza del cantiere?

I tempi previsti per i lavori non supereranno i sei mesi. Con l'inizio del nuovo anno verrà indetta la gara d'appalto. La nostra speranza è riuscire ad affidare l'opera, che comporta una spesa di circa mezzo milione di euro, entro la tarda primavera. I primi interventi riguarderanno la parte centrale di piazza Municipio per poi salire lungo via 24 maggio. In un secondo momento toccherà anche alla parte bassa di piazza Santi.

A proposito di Piazza Santi, recentemente la zona è stata interessata da lavori di asfaltatura.

Si tratta di un intervento concordato con la Provincia, proprietaria della strada che collega Strigno a Spera. È stata asfaltata anche via Frigatti in un'operazione che prevede il passaggio di proprietà delle superfici stradali dal comune alla stessa Provincia. Noi ci siamo presi in carico i costi per la messa in quota dei chiusini, tutto il resto della spesa è carico del bilancio provinciale.





QRcode:
contatta l'assessore



L'assessore alla cultura il punto della situazione

A cura di
Massimo Dalledonne

Un altro anno sta per concludersi. che bilancio possiamo trarne assessore Pedenzini?

Direi positivo. I ragazzi delle medie sono tornati alla loro scuola rinnovata e c'è un finanziamento, per quanto ridotto, per completare la palestra, gli arredi e gli spazi esterni. Ciò ha consentito di dare respiro alle scuole elementari dopo qualche anno di convivenza "forzata" e di tornare a una situazione di normalità per studenti e insegnanti di entrambe le scuole.

E sul fronte delle attività culturali?

L'Amministrazione comunale si è presentata ai cittadini ponendo al primo posto qualità della vita e qualità del territorio. Entrambi gli obiettivi si raggiungono sentendosi parte di una comunità e approfondendo la consapevolezza di vivere luoghi e paesaggi unici. Per queste ragioni le iniziative di carattere culturale proposte dal Comune hanno come direttrici la partecipazione, storia e memoria, il paesaggio.

Grande valenza, da questi punti di vista, ha la costituzione dell'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta: un ente che vede la partecipazione, oltre che di Strigno, anche di Scurelle, Spera, Samone, Ospedaletto, Villa Agnedo, Ivano Fracena e Bieno. Attraverso questa nuova struttura è stato possibile lavorare sulla conoscenza del territorio attraverso iniziative come Sacre Dimore, le visite guidate alle chiese con lo storico dell'arte Vittorio Fabris, o la mostra itinerante Paesaggi da cartolina.

Parallelamente stiamo perfezionando i canali di comunicazione istituzionale con i cittadini. Il sito web comunale sarà interamente riprogettato per renderlo più fruibile. Proseguirà nello stesso tempo la tradizionale presenza nei social network come Facebook e Twitter.

Quali sono i programmi per il prossimo anno?

Credo che a breve, forse già prima di fine anno, potremo presentare un film realizzato da Stefano Bellumat in collaborazione con l'Ecomuseo. "Come tasselli", questo il titolo, ha per tema il lavoro e si dipana attraverso numerose interviste realizzate a testimoni dei nostri paesi. Ne emerge un affresco interessante che parte dalla fragilità della società contadina del dopoguerra per affrontare temi quali l'emigrazione, il boom economico, l'industrializzazione della valle, i mestieri e le tradizioni sacrificate al

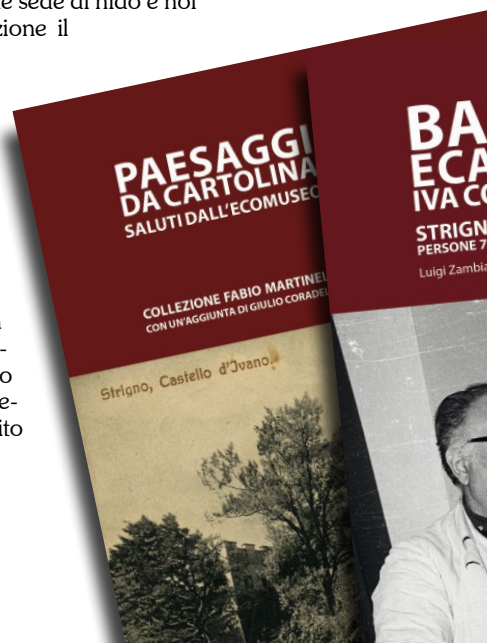
benessere, la complessità del vivere in una contemporaneità di crisi e sfiducia nel futuro. Si è trattato di una produzione impegnativa ma molto positiva e coinvolgente. Proseguirà anche nelle prime settimane del nuovo anno la mostra "Il tutto in poco" ospitata nelle sale ITEA e realizzata in collaborazione con Croxarie e Servizio Catasto della Provincia autonoma di Trento.

Per rimanere ai progetti principali va citata anche la ricerca che da qualche mese vede impegnato il professor Vittorio Fabris e che ha per oggetto il paese. Diventerà un volume che contiamo di produrre nel corso del 2014. L'Università della terza età e del tempo disponibile, infine, è ormai un'esperienza consolidata ma non esisterebbe senza l'impegno di alcuni "studenti", Silvano ed Eliana in particolare, e della biblioteca che ne cura il supporto organizzativo.

Il 2014 sarà anche l'anno di impostazione di una revisione complessiva della toponomastica. Si tratta da un lato di una necessità dovuta a esigenze di carattere pubblico (poste, ambulanze, forze dell'ordine, ma anche attività turistiche e commerciali), dall'altro dell'opportunità di valorizzare toponimi, figure storiche ed eventi strettamente legati alla vita del paese. Nelle prossime settimane provvederemo a integrare la commissione culturale con alcuni "esperti" in modo tale da concretizzare il progetto. Il 2014 sarà anche un anno importante per quanto riguarda l'organizzazione complessiva del servizio di asilo nido. La specifica Commissione della Comunità di valle ha individuato Strigno come sede di nido e noi abbiamo messo a disposizione il piano terra della biblioteca. Confidiamo di poter iniziare quanto prima.

A proposito di Comunità, Lei ha assunto in questi anni un atteggiamento piuttosto critico.

Per sgombrare il campo da equivoci, io credo nell'utilità dell'ente intermedio come destinatario di competenze provinciali, nello spirito



della riforma del 2006, ma non come catalizzatore “a forza” di competenze comunali. Per quest’ultimo problema, che va di pari passo con una contrazione sempre più forte delle risorse, è urgente riproporre con convinzione il tema delle unioni dei comuni, possibilmente delle fusioni se condivise dai cittadini, su territori più piccoli e omogenei. A suo tempo ho proposto di ragionare su sei ambiti/unioni per la Valsugana orientale e il Tesino. È una proposta sempre valida che va nel segno della responsabilizzazione degli amministratori locali per ottimizzare i servizi e scongiurare lo spopolamento della montagna.



QRcode:
contatta l'assessore



RBA
PELLI
MPRESA
O E DINTORNI
0/80
si

**FOGO
ACQUA**
E ALTRE CATASTROFI

I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

**PENNE
NERE
A STRIGNO**
GLI ALPINI E IL PAESE

INCONTRO CON
GIANNI OLIVIER

MODERA
PATRIZIA PACCHERA

STRIGNO
SALA INCONTRI CANONICA
GIOVEDÌ 19 DICEMBRE
ALLE 20.00

A piedi o in bicicletta un progetto per i sentieri

Su proposta delle amministrazioni comunali interessate il Servizio Conservazione della natura e Valorizzazione ambientale della Provincia, diretto Innocenzo Coppola, ha realizzato un progetto di recupero dei sentieri e di alcuni siti di Strigno, Samone, Spera e Scurelle, nell'ottica di ripristinare percorsi di interesse storico, naturalistico, ricreativo e sportivo. Il progetto rientra fra gli interventi che il Servizio provinciale realizzerà nel corso del prossimo anno.

Il territorio dei comuni di Strigno, Samone, Spera e Scurelle presenta infatti una fitta rete viabile di collegamento fra le varie frazioni e che si sviluppa attraverso la campagna permettendo l'accesso ai fondi.

I percorsi ricalcano tracciati storici. A volte sono presenti modeste rettifiche e allargamenti della strada per consentire il collegamento dei masi sparsi e dei fondi agricoli. Sono ancora presenti notevoli tratti con caratteri di mulattiera con muri in pietrame a secco che delimitano i confini, i selciati e alberi secolari di castagno.

I tratti considerati dal progetto provinciale saranno interessati ai lavori necessari a facilitarne la percorrenza e permettere, attraverso il collegamento e l'innesto alle strade già transitabili, di valorizzare pienamente la maglia viabile per il servizio alle abitazioni e ai suoli agricoli ma anche per favorire, con il suo frequente intersecarsi, l'uso della viabilità storica anche per le attività del tempo libero, le passeggiate e il cicloturismo.

Il progetto prende in considerazione alcuni tratti di collegamento con la rete viabile intercomunale attualmente inagibili o di difficile percorrenza.

I tratti sono in buona parte di notevole valenza storica, si presentano spesso delimitati da muri a secco e fondo in selciato o, su alcuni tratti nei boschi, con radici affioranti, terreno costipato e a zolle erbose (es. parte del tratto 7 nella tavola alle pagine 18 e 19) con castagni secolari (es. tratto 8) o gelsi (tratto 9).

Solo sui tratti 4 e 10, che ricalcano comunque gli antichi tracciati, non sono presenti caratteri formali di pregio. I progettisti della Provincia, Maurizio Mezzanotte e Gianni Bonvecchio, hanno dunque assunto per principio un atteggiamento generale di cautela nel condurre gli interventi, evitando demolizioni e ricostruzioni con posa di pietrame squadrato e regolare, oppure rettifiche e allargamenti con fondi stradali rullati dove i tratti si presentano singolari e di forte valenza formale. Ciò al fine di

evitare di omologare i percorsi. In tutti i tratti i materiali lapidei mancanti che saranno inseriti nelle murature saranno rigorosamente simili all'esistente: un risultato che verrà ottenuto tramite il riutilizzo di pietrame recuperato sul posto.

IL CAPITELLO "MADONNA DEI POPOLI"

Il primo intervento (1) riguarda la manutenzione del Capitello "Madonna dei popoli" di Spera, lungo la via per Strigno, poco sotto il municipio e all'angolo della strada che sale all'abitato. Ha una certa rilevanza storica per essere stato il luogo dove, durante la Grande Guerra, il maggiore Cesare Pettorelli Lalatta del servizio informazioni incontrò lo sloveno, Ljudevit Pivko, comandante interinale del V° battaglione bosniaco che si dichiara irredentista e voleva l'indipendenza da Vienna, per organizzare la presa di Carzano da parte dell'esercito italiano e l'ipotizzato sfondamento del fronte per raggiungere Trento.

IL "TRODO" DEI TAVAROZZI

Risalendo la strada asfaltata di via Solozzo - *Do Vie* si imbecca il *Trodo* dei Tavarozzi (2). Il primo tratto, a selciato con un muro in pietrame a secco verso monte, sarà sottoposto a manutenzione. Superati i castagni secolari l'attuale sentiero in terra battuta sarà allargato. I lavori interesseranno la realizzazione di una nuova massciata con una staccionata in castagno, lo spostamento della rete di irrigazione, la manutenzione del muro in pietra verso monte e la ricostruzione con una massciata in pietrisco di porfido dell'ultimo tratto.

CARONTE

L'intervento 3 riguarda il collegamento storico, denominato *Caronte*, fra la parte alta del paese di Strigno, di fronte alla ex Caserma Degol, e i masi soprastanti. Qui verrà controllata la pavimentazione a pietrame, verificato lo smaltimento delle acque e ricostituite alcune canalette. Sono previste inoltre manutenzioni ordinarie su alcuni tratti di muratura a secco.

INTERVENTO 4

Il tratto 4 presenta verso monte un muro in pietrame di costruzione recente. Questo settore di strada, a servizio di appezzamenti agricoli, merita lavori di miglioramento



del fondo con la costituzione di una massicciata. Completerà l'intervento la necessaria asfaltatura per una lunghezza pari a circa 200 metri.

INTERVENTO 5

Il tratto 5 è in parte pianeggiante, ha il fondo in terreno vegetale e presenta ristagni. Subito dopo l'incrocio con il tratto 6 sul percorso 5 c'è verso monte una scarpata dove è previsto un muro in pietrame alto al massimo un metro e lungo circa 60, sovrastato da una rampa in terreno. Proseguendo sul lato a monte c'è un tratto di 15 metri circa di muro crollato che dovrà essere ricostruito. È previsto il miglioramento del fondo con la costituzione di una massicciata. Il tratto 5 si collega infine alla strada che sale verso il centro abitato di Samone.

INTERVENTO 6

È una bretella che con notevole dislivello si collega alla strada comunale asfaltata e permette di allacciare i tratti 4 e 5 al tratto 7. Ha il carattere di mulattiera e ha bisogno di manutenzione del fondo che in parte è acciottolato e di riordino e integrazione dei muri a secco, recuperando sul posto i sassi caduti.

INTERVENTO 7

È una forestale che inizialmente corre a valle di un rustico e presenta il fondo in erba. Superato il rustico c'è da ricostruire con il pietrame recuperato dalla demolizione il muro a valle per una lunghezza di circa 20 metri, sostituendo la precaria recinzione attuale con una staccionata in castagno. Dopo la curva c'è un lungo muro verso monte, da integrare con pietre in parte recuperate sul posto. Verso valle si provvederà anche al taglio dei rami e dei cespugli. Ci sarà da prendere in considerazione, sempre verso valle, alcuni tratti di muratura pericolante. Per un tratto di circa 20 metri il muro di sostegno in pietrame a vista verrà sistemato recuperando per quanto possibile i sassi dell'attuale e dotandolo di una staccionata in castagno.

INTERVENTO 8

Dall'incrocio sulla strada comunale e verso Spera, al segnale in legno del toponimo "Vaschete" si presenta un bel tratto pianeggiante, con muri in pietrame verso monte e castagni secolari sulla rampa a valle. Qui si provvederà con manutenzioni alle murature e taglio di arbusti e rami. Sarà posta attenzione nella costituzione delle massicciate, adottando un principio esteso anche ad altri tratti: dove ci sono selciati o il fondo si presenta con particolare singolarità si eviterà di estendere la massicciata per evitare di omologare i percorsi.

INTERVENTO 9

Dall'incrocio sulla strada comunale e verso Samone al segnale "Samone 1 km - Strada del castagno" si sale lungo una mulattiera che dopo la curva si restringe a sentiero. Il primo tratto comporterà l'aggiustamento del fondo e la riparazione del muro a destra salendo dall'incrocio. In prossimità della prima curva sarà verificata la canaletta. Dopo la curva l'erosione ha ridotto il percorso a un canale irregolare che verrà ricostruito. Dopo la seconda curva, dove inizia il tratto pianeggiante, sarà posta verso valle una fila di tronchi ancorati per mantenere ferma la carreggiata e si provvederà al taglio della vegetazione su entrambi i lati.

INTERVENTO 10

Da Torgheli e Fontanelle si giunge per la strada comunale asfaltata allo *Spiazzo delle Strie* e sulla destra si percorre una forestale pavimentata in calcareo. Qui sono previste manutenzioni ordinarie al fondo e la regimazione delle acque controllando le canalette esistenti. Dal cortile di una casa privata il tratto potrà proseguire, sempre su terreni privati, e collegarsi al percorso storico che sale dalla parte alta di Spera.

INTERVENTO 11

In località Torgheli, fra un'area giochi e un parcheggio sostenuto da un muro in pietrame si scende per una mulattiera alle case sottostanti e si arriva alla strada comunale asfaltata. Da monte per il primo tratto, in considerazione della forte pendenza, è proposta una pavimentazione con smollerli. Sulla parte che prosegue saranno svolte

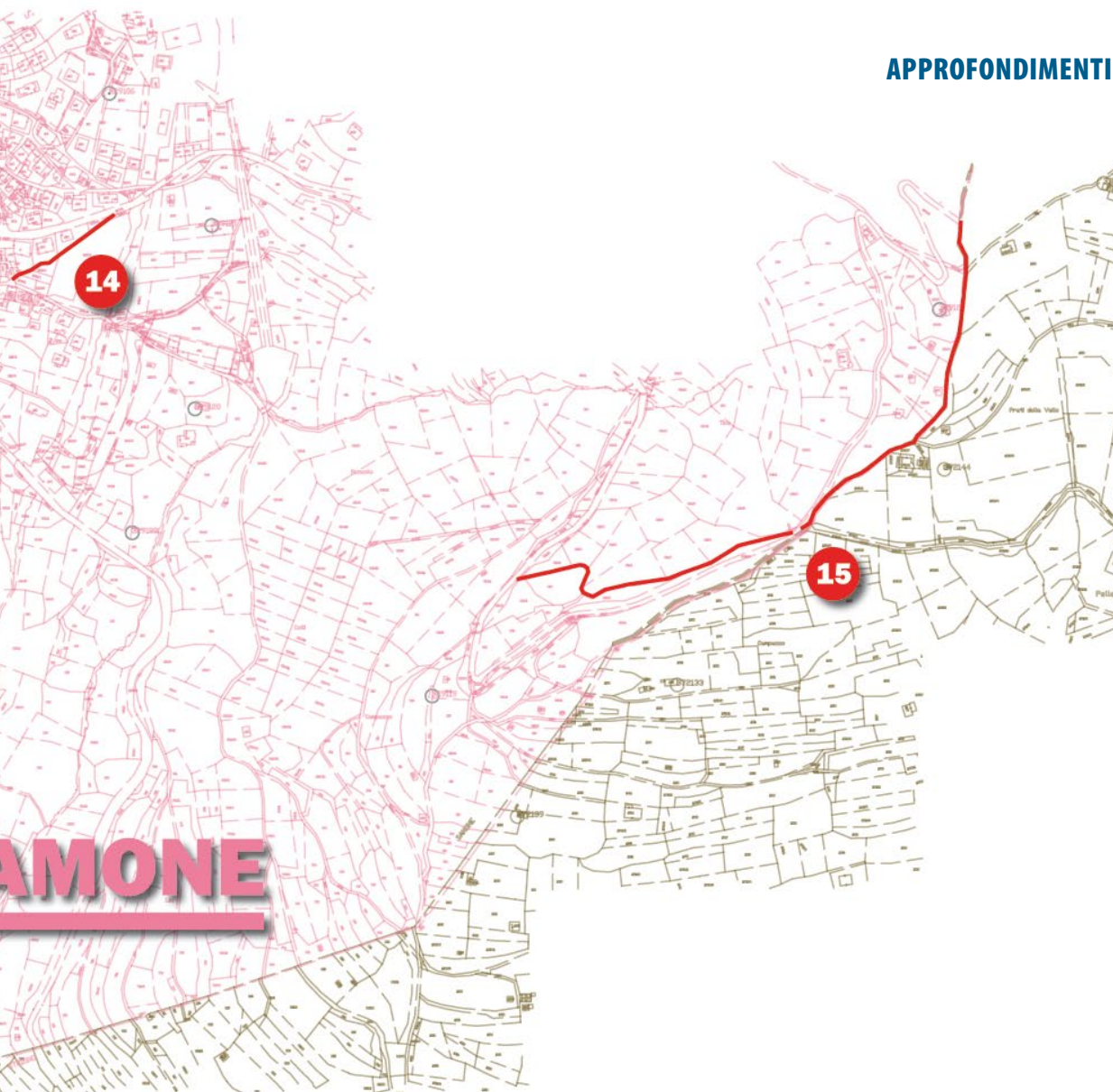
SCURELLE

SPERA

STRIG

IL FOGLIO DI STRIGNO





AMONE

NO


PERCORSI SOGGETTI A INTERVENTO

 
**PERCORSI SOGGETTI A INTERVENTO
SUBORDINATO ALL'ASSENSO
DA PARTE DEI PROPRIETARI PRIVATI**



QRcode:
www.naturambiente.provincia.tn.it



opere di riparazione al selciato e l'integrazione con pietre sui muri a secco.

INTERVENTO 12

Dalla località Fontanelle e lasciata sulla sinistra la fontana si imbecca la *strada de Sciapaor*. Dopo una decina di metri, ad angolo sulla destra, si sale con forte pendenza. Questo tratto, fino all'altezza del rustico recentemente ristrutturato, presenta un fondo sconnesso e soggetto a erosione.

È previsto l'inserimento di canalette e la predisposizione di un manto in pietrisco di porfido su sottofondo drenante. Successivamente il tratto attraversa il bosco per raggiungere attraverso i prati i rustici soprastanti. Si prevedono lavori di taglio della vegetazione e la regimazione delle acque con canalette e cunette. Sarà riparata la pregevole pavimentazione in pietra e integrati i muri di

confine con le pietre spesso mancanti per crolli parziali. Il percorso sale e si biforca, dopo aver intercettato una strada comunale che conduce a Samone. A sinistra raggiunge un maso. Qui sono previsti allargamenti con il taglio della vegetazione senza rifare il fondo stradale. Dopo il maso, al segnale *Val de l'Orco* il sentiero che sale potrebbe essere liberato dalla vegetazione che lo sta chiudendo. A destra il percorso sale in parte fra i prati ed è circondato da muri a secco, poi attraversa il bosco e raggiunge in alto la strada comunale che porta dapprima al Monumento ai caduti e poi per il Cristo d'oro e via Monte Cima scende a Samone. Questo tratto sarà interessato da manutenzioni ordinarie.

INTERVENTO 13

Salendo da Spera per la val Campelle si giunge allo Spiazzo della Marangona e, sulla sinistra, alla strada che conduce al maso omonimo. Lasciato sulla sinistra il piazzale con il legname e proseguendo verso Val Campelle, dopo poche decine di metri sulla sinistra parte dalla strada, in prossimità di uno slargo e verso il dosso, un sentiero che raggiunge un blocco in calcestruzzo che accoglieva un pezzo di artiglieria. Sarà riaperto il sentiero sul terreno pubblico con il taglio dei rami che invadono la sede. Saranno svolti lavori di pulizia ordinaria senza intervenire sul manufatto storico. Proseguendo su proprietà privata, dopo la piattaforma si raggiunge un bunker. Questa parte di sentiero dovrà avere l'autorizzazione al passaggio. In caso di assenso da parte della proprietà il bunker sarà interessato solo a lavori di ordinaria pulizia e taglio di vegetazione in modo da aprire la vista dalla strada e dallo spiazzo sottostante.

INTERVENTO 14

Si tratta del percorso storico Samone – via Valdesina, all'interno del perimetro abitato. La sua selciatura è pregevole e va riparata in qualche piccolo punto. Si prevede inoltre il taglio dei rami e alcune opere di manutenzione ordinarie.

INTERVENTO 15

Oggetto di questo intervento è un tratto lungo che si diparte dalla strada che da Samone sale a Pellegrini e prosegue per Bieno. Il primo troncone si snoda nel bosco e ha delle parti a selciato con la presenza su alcuni tratti di modesti muri a secco. Si prevede il taglio degli arbusti su entrambi i lati, riparazioni al fondo e l'inserimento di canali per lo smaltimento delle acque. Raggiunta e intersecata la strada asfaltata poco prima dell'incrocio per Bieno e lasciato a destra il capitello si sale una strada delimitata da muri a secco e in parte con fondo pavimentato a calcestruzzo. Saranno verificate e riparate le canalette ed effettuate alcune opere di manutenzione al fondo. Dopo avere superato le case la sede della strada si restringe, assume le caratteristiche di mulattiera ed entra nel bosco per raggiungere in alto un tornante, sulla strada asfaltata che conduce al vivaio forestale. Qui si rende necessario inserire alcune canalette e riporti con materiale drenante.

AUTOLETTURA DEL CONTATORE ACQUEDOTTO

Da qualche anno esiste la possibilità da parte dell'utente di fornire all'ufficio tributi la lettura del proprio contatore acquedotto. La lettura, da effettuare nei primi giorni dell'anno 2014, dovrà eventualmente essere recapitata non oltre il 31 gennaio.

Il tagliando con l'autolettura, disponibile in questa pagina, potrà essere recapitato al Comune in una delle seguenti forme:

- posta ordinaria: Comune di Strigno, Piazza Municipio, n. 12 – 38059 STRIGNO (TN)
- a mezzo fax: 0461 780011
- a mano: consegnando il tagliando presso l'ufficio tributi del Comune di Strigno aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.30 escluso il mercoledì.



INTESTATARIO FATTURA:

Nome Utente: _____

Codice Fiscale: _____

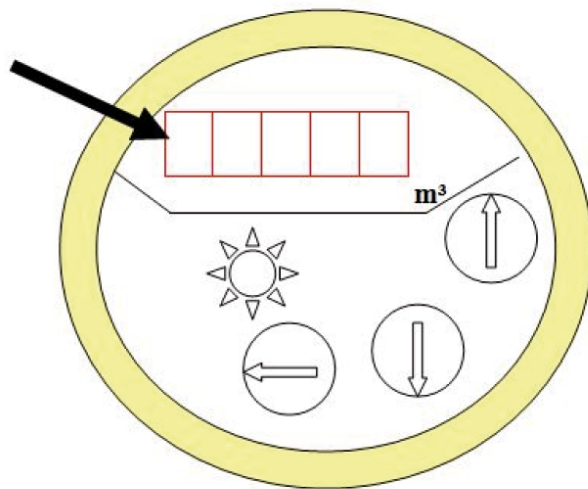
Partita IVA: _____

DATI UTENZA:

Tipologia fornitura: _____

Ubicazione Impianto: _____

38059 STRIGNO TN



INSERIRE LA LETTURA

DATA LETTURA

Scrivere qui sotto la data in cui viene effettuata la lettura

____/____/____

MATRICOLA CONTATORE

il numero è inciso sul bordo del contatore



QRcode:
tutti i risultati

IL FOGLIO DI STRIGNO

elezioni provinciali il trentino sceglie ugo rossi

Le elezioni provinciali del 27 ottobre scorso sanciscono una netta vittoria del centrosinistra autonomista. Ugo Rossi è il nuovo governatore del Trentino dopo il lungo "regno" di Lorenzo Dellai. La sua coalizione ottiene la maggioranza assoluta dei voti, con il PD del Trentino, primo partito, che tiene le posizioni del 2008 con il 22,06% (5 anni fa il 21,62%). Boom del PATT, partito del presidente, che può vantare un risultato superiore al 17% partendo dall'8% di cinque anni fa. Il centrodestra sembra pagare la frammentazione del quadro politico. Le civiche che facevano riferimento al candidato presidente Diego Mosna raggiungono il 19,28% nonostante il traino di Silvano Grisenti (7.605 preferenze personali). Deludente il risultato della Lega Nord. Cinque anni fa totalizzò il 14% mentre oggi si ritrova al 6,22%, e di Forza Trentino (al 4,42%). Per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle, che alle politiche aveva ottenuto il 20% dei consensi, l'asticella si ferma al 5,85%. Significativo il calo dell'affluenza alle urne (ha votato il 62,82% degli aventi diritto contro il 73,13% del 2008).

PRESIDENTE

UGO ANGELO GIOVANNI ROSSI 
144.616 voti (58,11%) di cui al solo presidente: **5.087**

DIEGO MOSNA 
47.970 voti (19,28%) di cui al solo presidente: **4.177**

MAURIZIO FUGATTI 
16.401 voti (6,59%) di cui al solo presidente: **1.086**

FILIPPO DEGASPERI 
14.241 voti (5,72%) di cui al solo presidente: **352**

GIACOMO BEZZI 
10.631 voti (4,27%) di cui al solo presidente: **136**

Seguono:

EMILIO ARISI (SEL):
4.425 voti (1,78%)
 di cui al solo presidente: **139**

CRISTANO DE ECCHER
 (Fratelli d'Italia): **3.839** voti (1,54%)
 di cui al solo presidente: **140**

EZIO CASAGRANDA (Rifondazione Comunista):
2.848 voti (1,14%) di cui al solo presidente: **106**

ALESSANDRA CLOCH (Fassa): **1.992** voti (0,80%)
 di cui al solo presidente: **29**

GIUSEPPE FILIPPIN (MIR): **1.061** voti (0,43%) di
 cui al solo presidente: **26**

AGOSTINO CAROLLO (Carollo): **829** voti (0,33%)
 di cui al solo presidente: **36**

Schede bianche: **3.776**
 Schede nulle: **9.165**
 Totale voti: **261.794**



PD
Prov.: 52.412 (22,06)
Vals/Tes: 1.605 (12,15)
Strigno: 74 (10,59)



Amministrare il Trentino
Prov.: 5.060 (2,13)
Vals/Tes: 282 (2,13)
Strigno: 15 (2,15)



UAL
Prov.: 2.721 (1,15)
Vals/Tes: 5 (0,04)
Strigno: 0 (0,00)



PATT
Prov.: 41.689 (17,55)
Vals/Tes: 3.943 (29,84)
Strigno: 233 (33,33)



Verdi
Prov.: 4.548 (1,91)
Vals/Tes: 93 (0,70)
Strigno: 7 (1,00)



Riformisti per l'Autonomia
Prov.: 2.579 (1,09)
Vals/Tes: 25 (0,19)
Strigno: 1 (0,14)



UPT
Prov.: 31.653 (13,33)
Vals/Tes: 2.057 (15,57)
Strigno: 123 (17,60)



SEL
Prov.: 4.286 (1,80)
Vals/Tes: 101 (0,76)
Strigno: 7 (1,00)



Associazione Fassa
Prov.: 1.963 (0,83)
Vals/Tes: 10 (0,08)
Strigno: 0 (0,00)



Progetto Trentino
Prov.: 21.450 (9,03)
Vals/Tes: 1.944 (14,71)
Strigno: 60 (8,58)



Valori e diritti
Prov.: 3.927 (1,65)
Vals/Tes: 221 (1,67)
Strigno: 10 (1,43)



Fare Trentino
Prov.: 1.946 (0,82)
Vals/Tes: 115 (0,87)
Strigno: 6 (0,86)



Lega Nord Trentino
Prov.: 14.768 (6,22)
Vals/Tes: 1.071 (8,10)
Strigno: 70 (10,01)



Fratelli d'Italia
Prov.: 3.699 (1,56)
Vals/Tes: 94 (0,71)
Strigno: 8 (1,14)



MIR
Prov.: 1.035 (0,44)
Vals/Tes: 29 (0,22)
Strigno: 0 (0,00)



Movimento 5 stelle
Prov.: 13.889 (5,85)
Vals/Tes: 501 (3,79)
Strigno: 22 (3,15)



Insieme per l'Autonomia
Prov.: 3.371 (1,42)
Vals/Tes: 106 (0,80)
Strigno: 5 (0,72)



Ago Carollo
Prov.: 793 (0,33)
Vals/Tes: 18 (0,14)
Strigno: 1 (0,14)



Forza Trentino
Prov.: 10.495 (4,42)
Vals/Tes: 391 (2,96)
Strigno: 25 (3,58)



Autonomia 2020 - NTNT
Prov.: 3.160 (1,33)
Vals/Tes: 106 (0,80)
Strigno: 4 (0,57)



Cattolici europei uniti
Prov.: 547 (0,23)
Vals/Tes: 85 (0,64)
Strigno:



Civica trentina
Prov.: 8.806 (3,71)
Vals/Tes: 285 (2,16)
Strigno: 14 (2,00)



Rifondazione comunista
Prov.: 2.742 (1,15)
Vals/Tes: 126 (0,95)
Strigno: 2 (0,29)

I 10 PIÙ VOTATI IN TRENINO



1
Alessandro Olivi
PD (13.681)



2
Donata Borgonovo
Re PD (10.543)



3
Silvano Grisenti
PT (7.605)



4
Tiziano Mellarini
UPT (6.679)



5
Michele Dallapiccola
PATT (5.225)



6
Bruno Gino Dorigatti
PD (5.066)



7
Mauro Gilmozzi
UPT (4.878)



8
Diego Moltrèr
PATT (4.806)



9
Sara Ferrari
PD (4.693)



10
Luca Zeni
PD (4.306)

IN VALSUGANA ORIENTALE E TESINO



1
Chiara Avanzo
PATT (1.536)



2
Carlo Ganarin
PATT (1.146)



3
Paolina Furlan
UPT (1.032)



4
Enrico Galvan
PT (997)



5
Michele Dallapiccola
PATT (794)



6
Silvano Grisenti
PT (706)



7
Antonio Giacomelli
PATT (705)



8
Diego Moltrèr
PATT (626)



9
Nicola Ropelato
PD (610)



10
Claudio Ropelato
UPT (545)

A STRIGNO



1
Chiara Avanzo
PATT (93)



2
Claudio Ropelato
UPT (56)



3
Antonio Giacomelli
PATT (51)



4
Paolina Furlan
UPT (49)



5
Carlo Ganarin
PATT (35)



6
Lorenzo Baratter
PATT (34)



7
Nicola Ropelato
PD (33)



8
Walter Kaswalder
PATT (31)



9
Diego Moltrèr
PATT (27)



10
Silvano Grisenti
PT (25)

IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

UGO ANGELO GIOVANNI ROSSI
(PRESIDENTE DELLA PROVINCIA)



MICHELE DALLAPICCOLA (5.225)
DIEGO MOLTRER (4.806)
WALTER KASWALDER (4.290)
LORENZO BARATTER (3.693)
GRAZIANO LOZZER (3.103)
CHIARA AVANZO (2.111)
LUCA GIULIANI (2.039)



ALESSANDRO OLIVI (13.681)
DONATA BORGONOVO RE (10.543)
BRUNO GINO DORIGATTI (5.066)
SARA FERRARI (4.693)
LUCA ZENI (4.306)
MATTIA CIVICO (3.514)
ALESSIO MANICA (3.170)
VIOLETTA PLOTTEGHER (3.021)
LUCIA MAESTRI (2.719)



TIZIANO MELLARINI (6.679)
MAURO GILMOZZI (4.878)
GIANPIERO PASSAMANI (3.115)
PIETRO DE GODENZ (3.036)
MARIO TONINA (2.682)



GIUSEPPE DETOMAS (2.009)



FILIPPO DEGASPERI (CAND. PRES.)
MANUELA BOTTAMEDI (1.340)

DIEGO MOSNA (CAND. PRES.)



GIACOMO BEZZI (CAND. PRES.)



SILVANO GRISENTI (7.605)
WALTER VIOLA (2.456)
GIANFRANCO ZANON (1.955)
MARINO SIMONI (1.573)



MAURIZIO FUGATTI (CAND. PRES.)
CLAUDIO CIVETTINI (1.594)



RODOLFO BORGA (2.652)



NERIO GIOVANAZZI (1.683)



QRcode:
il sito del Consiglio provinciale



Cari Valsuganotti, innanzitutto vorrei ringraziare le Amministrazioni per avermi concesso questo spazio sul bollettino comunale per potervi portare il mio saluto, ma soprattutto il mio più sincero ringraziamento per la fiducia che avete voluto riporre in me nelle ultime elezioni provinciali. I lavori del Consiglio provinciale sono appena iniziati e molto è ancora da definire; sono stati nominati i presidenti regionale e provinciale e sono appena state costituite le commissioni permanenti. Nelle prossime edizioni utilizzerò questo spazio per aggiornarvi sulle più importanti attività del Consiglio. In questa fase iniziale voglio precisare la mia disponibilità al dialogo e all'ascolto e rimarcare la mia precisa volontà di rappresentare la nostra valle. Nell'attesa di sentirvi presto, vi invio un caro saluto e vi faccio tanti auguri di un Sereno Natale e un Buon Anno Nuovo.

Chiara Avanzo

LA NUOVA GIUNTA PROVINCIALE



ALESSANDRO OLIVI
(Vicepresidente)
Sviluppo economico
Lavoro



SARA FERRARI
Università e ricerca
Politiche giovanili
Pari opportunità
Cooperazione
allo sviluppo



MAURO GILMOZZI
Lavori pubblici
Ambiente
Trasporti
Energia



CARLO DALDOSS
(esterno)
Coesione territoriale
Urbanistica
Enti locali
Edilizia abitativa



UGO ROSSI
(Presidente)
Personale
Affari finanziari
Affari istituzionali
Istruzione



DONATA BORGONOVO RE
Salute
Solidarietà sociale



TIZIANO MELLARINI
Cultura
Cooperazione
Sport
Protezione civile



MICHELE DALLAPICCOLA
Agricoltura
Foreste
Turismo e promozione
Caccia e pesca

QRcode:
il sito della Provincia autonoma



dal BIM Brenta aziende, scuola, ambiente



L'attività del Consorzio Bim Brenta è proseguita anche nel corso di questo 2013 prevalentemente a favore dei comuni consorziati. Il nostro bacino imbrifero di competenza, quello del fiume Brenta, conta 42 comuni e spazia da Pergine fino al Primiero. Il Consorzio gestisce per conto dei comuni stessi le risorse che provengono dai sovracani di concessione dovuti dalle aziende che usano l'acqua a scopo idroelettrico.

Diverse però sono anche le iniziative che abbiamo cercato di portare avanti a favore del territorio e della popolazione più in generale. Quelle che seguono sono solamente alcune e riguardano temi come aziende, scuole e ambiente, settori sempre più importanti sui quali è puntata l'attenzione del direttivo del consorzio.

AZIENDE. Da anni si è ormai consolidata l'iniziativa riguardante i mutui a tasso agevolato dei quale possono beneficiare le imprese che effettuino investimenti volti al loro miglioramento. Il contributo è mirato ad abbattere di circa 3 punti il saggio di interesse del mutuo e può essere richiesto presso il proprio istituto bancario di fiducia. La durata del mutuo è di 5 anni e l'ammortamento è in rate trimestrali. Nel corso del 2013 sono pervenute 52 richieste per un totale di circa 1,8 milioni. I mutui sono stati finanziati quasi interamente dalle casse rurali del territorio. La novità di quest'anno è rappresentata invece da Punto Expo, una struttura realizzata insieme all'Associazione Artigiani e piccole imprese. Si trova a Borgo Valsugana nel piazzale vicino alla stazione delle autocorriere, adiacente la pista ciclabile e, nell'intenzione dei promotori, dovrebbe diventare una vetrina permanente dove le imprese possano avere visibilità e contattare potenziali nuovi clienti. L'azienda interessata può prenotare gratuitamente Punto Expo per un periodo di una o due settimane. Quindi può promuovere, in un luogo potenzialmente strategico, i propri prodotti. La pista ciclabile della Valsugana negli ultimi anni ha avuto un notevole incremento di interesse e in termini di passaggi parliamo di centinaia di migliaia di persone l'anno. Rappresenta quindi, insieme alla strada provinciale antistante, una potenzialità che non va sottovalutata in termini di contatto promozionale. Il Bim Brenta, insieme all'Associazione Artigiani, ha cercato di rendere fruibile questa opportunità.

Sia il bando per la richiesta del mutuo agevolato sia il regolamento per poter prenotare l'utilizzo di Punto Expo sono presenti nel sito www.bimbrenta.it.

SCUOLA. In tutte le scuole dell'Alta, Bassa Valsugana e Primiero che hanno aderito torna anche quest'anno Capitan Eco, l'iniziativa rivolta alle scuole elementari per stimolare un utilizzo più consapevole delle risorse naturali. La scorsa edizione ha avuto un grande successo: hanno partecipato circa 800 bambini di 43 classi. Ogni bambino aveva il compito di intervistare più adulti possibile e di verificare la loro preparazione in materia di acqua, energia e rifiuti, dando poi un voto a ognuno e compilandone l'Ecopagella. Da gennaio ad aprile sono stati intervistati circa 4.400 cittadini, con una media di 5,5 pagelle per alunno. Sono molte le classi che si sono distinte per il loro grande impegno.

Per l'edizione 2013/2014, in partenza in questi giorni, l'attenzione sarà puntata principalmente sul tema dell'acqua. Anche quest'anno le classi coinvolte nel progetto sono circa 40, ma il Consorzio richiede uno sforzo anche alle istituzioni e a tutti i cittadini nel loro agire quotidiano. Oltre al gioco del registro dell'acqua, i ragazzi delle scuole coinvolte e le loro famiglie saranno protagonisti di un percorso di educazione ambientale che affronterà in particolare i temi dell'acqua di rubinetto e acqua in bottiglia (analisi della produzione di rifiuti e degli impatti ambientali legati all'uso dell'acqua confezionata) e dell'energia idroelettrica (acqua come fonte di energia).

AMBIENTE. Anche su questo tema abbiamo introdotto una novità nel corso del 2013. È un bando a favore dei comuni per attività mirate al ripristino e al recupero ambientale. Il contributo è previsto per finanziare acquisti e forniture di materiali per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di sentieri agricoli e turistici e di manufatti (muretti, staccionate, ecc.) su proprietà pubblica. Il bando mira a finanziare prioritariamente le richieste dei comuni che affidano l'esecuzione dei lavori alle associazioni di volontariato cui saranno forniti i materiali. Nei prossimi mesi valuteremo come ripresentare il bando anche per il 2014.

Per ottenere maggiori informazioni su queste e altre iniziative e per poterci contattare, consultate il nostro sito Internet. Siamo inoltre a disposizione per dare tutte le spiegazioni necessarie per sfruttare al meglio le opportunità offerte e, naturalmente, per poter raccogliere commenti e suggerimenti.

Il Vicepresidente **Stefano Pecoraro**



il degasperi una scuola inclusiva

Una scuola che si propone di formare persone culturalmente preparate, socialmente responsabili e aperte all'altro raggiunge il suo scopo se valorizza ogni studente per la sua unicità e gli fa gustare nel contempo la bellezza di appartenere a un gruppo di pari. Una scuola fa davvero la differenza se diventa, in una parola, inclusiva. L'aggettivo, usato dagli addetti ai lavori, sembra arido, eppure nasconde in sé i valori che tutti vorrebbero vedere riconosciuti fra le mura di qualsiasi scuola. Inclusiva è la scuola che accoglie i ragazzi, valorizzandone i talenti e cercando strategie che consentano loro di superare i propri limiti. **Paolo Pendenza**, Dirigente scolastico dell'Istituto Degasperi, è convinto che il successo formativo di ogni studente debba percorrere questa strada e ha di conseguenza messo in atto opportune iniziative insieme all'intero Collegio dei docenti.

CORSI METODOLOGICI. In tutte le classi del biennio sono stati programmati e avviati corsi per aiutare gli studenti ad acquisire un metodo di lavoro efficace e, secondo un calendario programmato, gli insegnanti sono a

disposizione per guidarli sia nello studio che nell'esecuzione dei compiti scritti. La partecipazione ai corsi non è obbligatoria ma consigliata perché costituisce un'opportunità per tutti. Gli studenti che hanno già consolidato un loro metodo di studio possono aiutare i loro compagni e ognuno ne può trarre vantaggio in quanto l'interazione tra pari favorisce l'apprendimento. Il lavoro in piccoli gruppi o in coppia, che può essere agevolmente attuato nei corsi pomeridiani, facilita il confronto, stimola la flessibilità cognitiva, consolida gli apprendimenti.

SPAZIO ASCOLTO. Il successo scolastico e formativo dell'alunno non può prescindere dal suo benessere. È abbastanza normale per gli studenti, che sui banchi di scuola stanno vivendo la loro adolescenza, valutare in modo non sempre equilibrato le situazioni problematiche. Alcuni affrontano temi e interrogazioni con troppa ansia, altri possono sviare il problema con assenze strategiche, altri ancora si chiudono in loro stessi. L'Istituto Degasperi si è attivato per dare risposte alle varie forme di disagio istituendo lo Spazio Ascolto. Una psicologa del consultorio

familiare Ucipem di Trento sarà presente presso il polo scolastico tutti i mercoledì mattina dalle 9.30 alle 11.30 e i ragazzi che avvertono il desiderio o la necessità di confrontarsi possono chiedere un appuntamento scrivendo a spazioascolto@istitutoadegasperi.it.

Il servizio vuole essere una risorsa per quei giovani che, in una fase delicata della loro maturazione, faticano a

uscire dal labirinto di preoccupazioni e problemi e possono trovare nella psicologia una persona esperta che offre loro una prospettiva diversa dalla quale leggere e risolvere la difficoltà. Sul sito della scuola <www.istalcide-degasperi.it> un'intervista alla psicologa dell'Ucipem consente di comprendere bene le opportunità offerte dal servizio.

Una vasta serie di iniziative messe in atto dall'Istituto Alcide Degasperri di Borgo Valsugana aiuterà i ragazzi di terza media nella scelta della scuola superiore. Dalla fine di ottobre alla prima metà di dicembre si sono svolti **laboratori didattici** inerenti discipline e argomenti specifici dei vari corsi. Dall'osservazione della realtà attraverso il microscopio alla riflessione su questioni filosofiche, dall'uso del tablet per apprendere il latino fino alla scoperta degli strumenti del geometra, i vari laboratori proposti hanno permesso ai ragazzi di avvicinarsi in modo accattivante e concreto alle tematiche che affronteranno a partire dal prossimo anno.

Sabato 7 dicembre è stato dedicato alla **scuola aperta**: si è trattato di un pomeriggio informativo durante il quale gli studenti e le loro famiglie hanno potuto conoscere gli indirizzi di studio offerti dalla scuola, le proposte didattiche, le attività e naturalmente visitare la struttura e i laboratori. Un secondo appuntamento di scuola aperta è fissato per sabato **18 gennaio 2014**.

Le fiere che si sono tenute a Borgo il 6 dicembre e a Pergine il 13 dicembre sono state un'occasione per incontrare le scuole superiori del territorio attraverso *stand* espositivo-informativi.

Una esauriente **brochure** pensata e realizzata dagli insegnanti del polo ha lo scopo di guidare gli studenti e i loro genitori a una scelta ponderata e consapevole; chi non l'avesse ancora ricevuta può ritirarla a scuola. Tutte le informazioni riguardanti le attività di orientamento sono disponibili sul sito della scuola sotto la voce **ORIENTAMENTO**; per qualsiasi chiarimento si può comunque contattare la referente, prof.ssa Cinzia Casna scrivendo a cinzia.casna@istitutoadegasperi.it oppure inviando la mail allo specifico indirizzo di posta elettronica orientamento@istitutoadegasperi.it.

GLI STUDENTI DEL DEGASPERI REDATTORI DI WIKIPEDIA

Venti classi dell'Istituto sono in lizza per aggiudicarsi il primo posto al concorso bandito dalla scuola "Adotta una voce di Wikipedia". Con il supporto di due collaboratori di Wikimedia Italia, gli studenti, dopo l'analisi di una voce dell'enciclopedia, possono migliorarla o addirittura crearne una nuova. Le voci proposte toccano molteplici campi e impegneranno studenti e insegnanti su tematiche quali la storia della radiote-

rapia, il webbish, i pannelli in legno X-lam, la storia trentina. I lavori di redazione saranno valutati da una giuria e il più bello verrà premiato: ciascuno dei componenti della classe o del gruppo che si aggiudicherà la valutazione migliore otterrà in premio un iPad mini. La singolare esperienza, sponsorizzata e finanziata dalle Casse Rurali della zona, Cassa Rurale di Olle-Samone-Scurelle, Cassa Rurale di Roncegno, Cassa Rurale Valsugana e Tesino, permetterà agli studenti di acquisire importanti abilità in quanto dovranno cimentarsi nella ricerca delle fonti, nell'analisi critica delle stesse e nella stesura di testi rispondenti a precisi canoni.

REGISTRO ELETTRONICO

I vecchi registri cartacei scomparsi dalle cattedre sono stati sostituiti dal registro elettronico. Lavoro semplificato quindi per gli insegnanti che in un clic compilano il registro di classe e nel contempo aggiornano il loro registro personale. Ma il nuovo strumento informatico è un aiuto soprattutto per i genitori che da casa, in tempo reale, possono controllare voti e assenze, e gli stessi studenti potranno verificare tutti gli argomenti svolti la mattina in classe.

L'ISTITUTO ALCIDE DEGASPERI È ANCHE...

Da quest'anno l'Istituto di Istruzione Alcide Degasperri offre un nuovo importante servizio con l'inaugurazione del **Centro EdA** (Educazione degli Adulti).

Oltre al percorso finalizzato al conseguimento del diploma di terza media sono stati attivati corsi di italiano per stranieri a vari livelli, anche finalizzati a sostenere il test di livello A2 per la richiesta del permesso di soggiorno di lungo periodo; corsi di inglese, spagnolo, tedesco o altre lingue straniere, indirizzati a professionalità specifiche e con possibilità di certificazione; corsi di informatica, a diversi livelli e finalizzati al conseguimento di competenze specifiche.

Ampia rimane l'offerta formativa dei **Corsi serali** con gli indirizzi di Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio e Servizi Socio-Sanitari: opportunità qualitativamente all'avanguardia per studenti lavoratori che vogliono conseguire il diploma di scuola superiore.

Ulteriori informazioni sul Centro EdA e sui Corsi Serali si possono trovare sul sito dell'Istituto consultando le rispettive voci.



la mostra
il tutto in poco

Dal 21 dicembre al 19 gennaio le sale associazioni (ITEA) di via Pretorio ospitano la mostra "Il tutto in poco. Catasto e mappe franceschine in Valsugana orientale e Tesino".

La mostra, proposta dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con l'Ecomuseo Valsugana, il Sistema Bibliotecario Lagorai e il Servizio Catasto della Provincia, nasce dall'omonimo volume di Franco Gioppi edito da Croxarie e presenta, attraverso le mappe catastali d'impianto, una fedele "fotografia" del territorio a metà Ottocento.

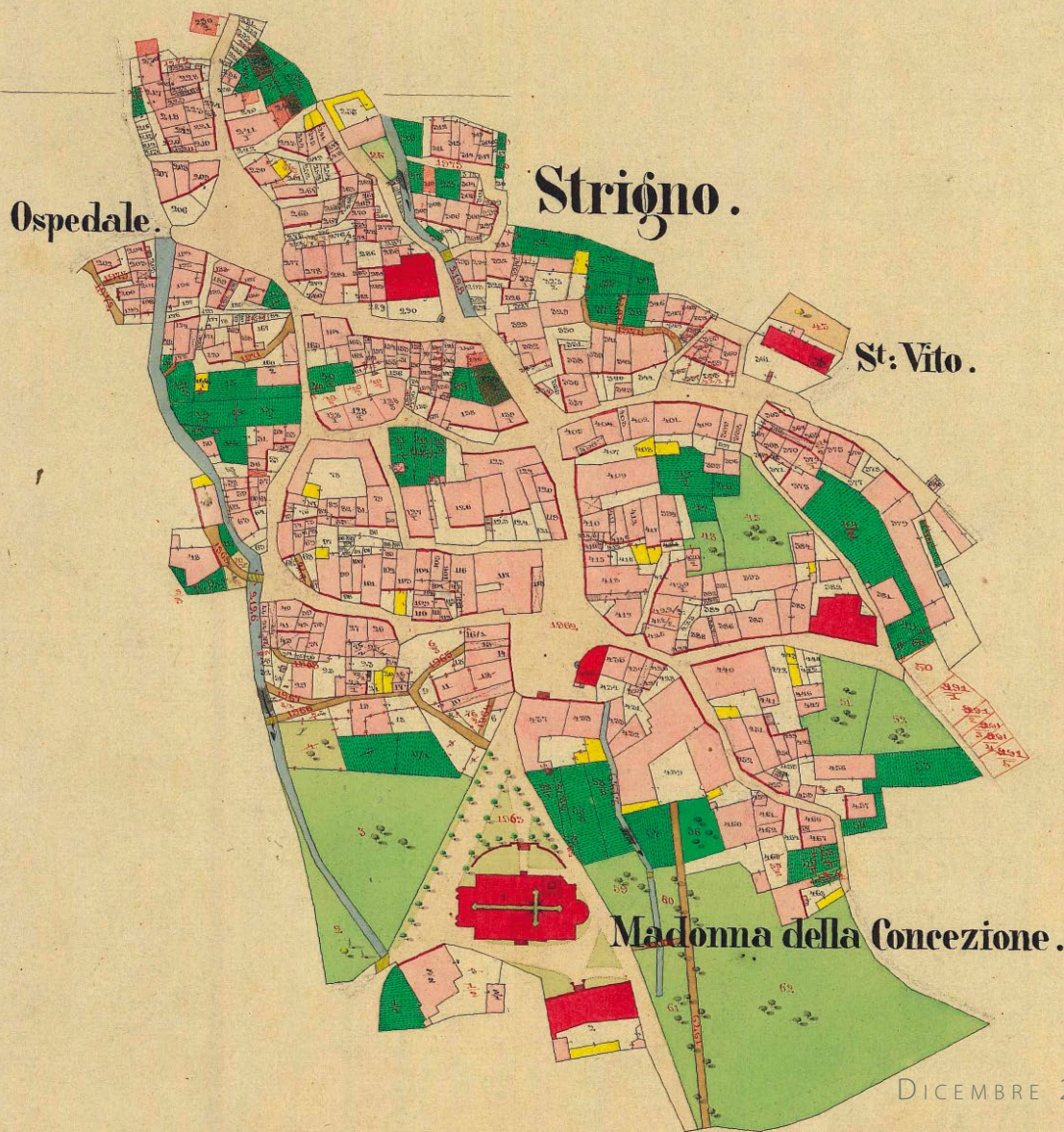
di Loretto

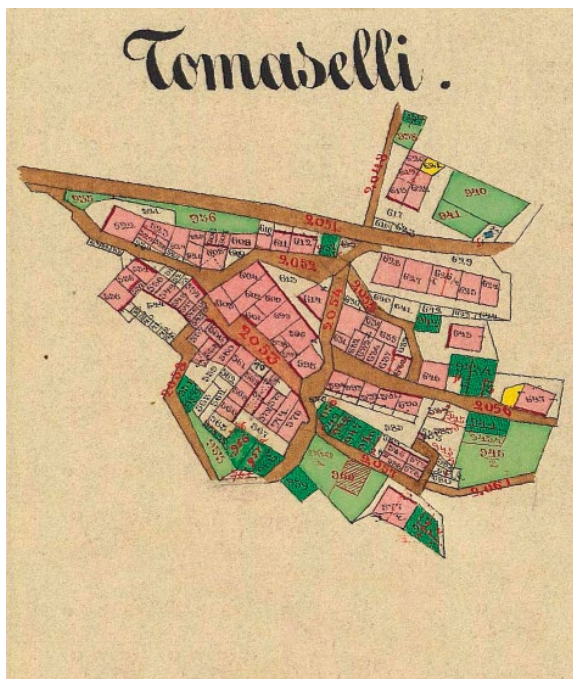
IVANO FRACENA .

APPROFONDIMENTI IL TUTTO IN POCO

Strigno, Sale associazioni (ITEA)
Da sabato 21 dicembre a domenica 19 gennaio
Orari di apertura: tutti i giorni dalle 8.00 alle 19.00
Ingresso libero

Il volume "Il tutto in poco" è in vendita
presso gli uffici comunali e la Biblioteca Albano Tomaselli di Strigno





Il Catasto come “carta d’identità” di un territorio è una definizione, ricca di significati storici e culturali, nella quale si condensa uno degli aspetti più significativi dell’Istituto catastale; dunque non solo fiscalità, non solo aspetti geometrici, non solo abbozzi, mappe, protocolli ma una poderosa e complessiva opera che sintetizza e rappresenta un territorio, il suo utilizzo e la sua evoluzione nel tempo, caratterizzata da un aggiornamento continuo e minuzioso.

La carta d’identità del Catasto trentino era e rimane austriaca. Questo per alcuni motivi:

- la lungimirante visione di Maria Teresa d’Austria, che ha voluto creare un archivio dei possedimenti di tutto l’impero (sulla base dell’esperienza del Censo Milanese di Carlo VI), portato avanti dai discendenti della casa d’Asburgo (salvo un piccolo intervallo napoleonico) con vari “aggiustamenti” dettati dalle crescenti conoscenze matematiche e scientifiche, all’epoca in forte sviluppo;
- l’appartenenza del Trentino al Land Tirol con conseguente estensione del Catasto a tutto il nostro territorio;
- lo stretto collegamento con il Libro fondiario, altro Istituto di derivazione austriaca, “impiantato” e cioè fondato sulla base dei dati catastali;
- il mantenimento in conservazione del Catasto Fondiario ex-austriaco nella nostra regione anche dopo il passaggio all’Italia, riconoscendo le indiscusse qualità del sistema di gestione immobiliare austriaco (Catasto Fondiario/Libro fondiario) con la circolare del Ministero delle Finanze (1932);

- non ultime, l’amministrazione autonoma del Catasto, prima in carico alla Regione (1978) e poi alle due province autonome (2004), con norme di attuazione dello Statuto speciale d’Autonomia.

Centocinquant’anni (l’impianto catastale nel Tirolo è dal 1855 fino al 1861), nel corso dei quali il territorio del Trentino ha conosciuto profonde e radicali trasformazioni, essenzialmente imputabili al passaggio epocale da un’economia di natura prevalentemente contadino/artigianale di tipo familiare all’attuale impostazione industriale/commerciale, cui avrebbe fatto da riscontro lo sviluppo di un’agricoltura intensiva, specialmente orientata alle produzioni frutticola e viticola.

In questo contesto uno sviluppo senza precedenti è rappresentato dal settore edilizio, tanto privato che pubblico, che, a far data dagli anni del boom del secondo dopoguerra, ha interessato ampi ambiti territoriali coinvolgendo i grandi centri urbani ma anche i più piccoli insediamenti.

Di tali mutamenti la mappa catastale è stata fedele testimone attraverso il costante e puntuale aggiornamento proposto dai tecnici liberi professionisti (ingegneri, architetti, geometri, ecc.) con la proposizione al Catasto degli elaborati tecnici, recepiti nella cartografia dai tecnici catastali. La mappa catastale, attraverso il perseguimento dei compiti d’Istituto di natura eminentemente fiscale, costituisce il primo documento ufficiale contenente la fedele rappresentazione del territorio nella sua interezza a grandissima scala.

In essa i terreni, le strade, i campi coltivati ma anche i boschi, le rocce e i ghiacciai saranno raffigurati dalle corrispettive particelle fondiarie (le *Grundparzellen* del Catasto fondiario austriaco), mentre di particelle edificiali (*Bauparzellen*) si tratterà con riguardo a tutti i fabbricati ma anche ai cortili, lastricati o asfaltati, alle strutture sportive, ecc., da intendere, in entrambi i casi, come ambiti immobiliari caratterizzati, sotto il profilo soggettivo, dalla unicità del possesso-proprietà e, sotto quello oggettivo, dall’omogeneità della coltura praticata o della destinazione di impresa.

Il Catasto, oltre a gestire la versione della cartografia in vigore (mappa di evidenza), conserva tutte le edizioni della mappa che sono state prodotte nel corso degli anni, a far data dall’entrata in vigore di quella originaria d’impianto del 1860.

Ecco dunque come il patrimonio cartografico catastale possa essere considerato, nel suo insieme, come il più prezioso documento disponibile attestante l’evoluzione che ha interessato il relativo territorio di competenza, così da consentire la diretta presa di conoscenza dello stato attuale ma anche di quello pregresso, a tutto vantaggio dei cultori della storia, degli urbanisti, degli esperti in statistica e di tutti i gestori del territorio in senso lato. Dal 1855 al 1861 nel Trentino è stato rilevato tutto: dagli orti sulle rive del Lago di Garda alle cime della Presanella, dall’intera città al più nascosto maso di montagna, nulla è stato tralasciato; per tutto c’era un metodo (istruzione), una misura (teodoliti, bussole topografiche, catene agrimensorie), un disegno (schizzi di campagna e



QRcode:
leggi online
"Il tutto in poco"

N° 331

Borgo

di

STRIGNO

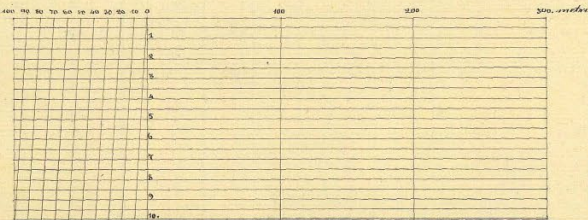
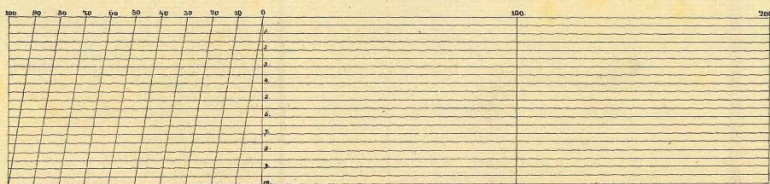
col maso di

Tomadelli

nel

Tirolo Circolo di Trento

1859.



*Scala 1 pollice = 40. pertiche di Vienna
Riveduta, e trovata in perfetta corrispondenza con
tutti i protocolli.*

*Rutter
1859*

Scala metrica 1 = 2880.

SCURELLE.

Com. di Ravetta

BIENO

*Ravetta
1849
Mpe*

APPROFONDIMENTI IL TUTTO IN POCO

mappe a scala 1/2880 e 1/1440), un calcolo (superficie grafica, non matematica), una stima, sulla base alla coltura praticata (reddito prima stabile, poi soggetto a revisione), un possessore/proprietario.

La mappa è il cuore del sistema catastale e rappresenta la sintesi di tutto il lavoro; da essa sono stati derivati: il protocollo delle particelle, il registro numerico, il registro alfabetico e i fogli di possesso, relativi a tutti i comuni catastali presenti sul territorio trentino. Questo complesso di atti, rappresentava (ma lo è tuttora in forma digitale) un sistema informativo di assoluto rilievo con una precisione metrica, per l'epoca, di tutto rispetto.

Il lavoro è stato svolto in modo pressoché impeccabile e ha coinvolto tecnici provenienti da tutto l'Impero (molti militari) che si sono avvalsi dell'esperienza delle precedenti zone rilevate (il Tirolo, per interessanti vicende politiche, è stata l'ultimo Land interessato ai nuovi rile-

vamenti previsti con Patente Sovrana del 1817) e dell'evoluzione tecnologica delle strumentazioni e dei metodi di calcolo.

Alcuni numeri significativi del Trentino (2012): Comuni amministrativi 220; Comuni Catastali 446; Particelle fondiari 1.168.965; Particelle edificiali 237.968; Metri quadri 6.277.012.149; Unità Immobiliari 770.910.

L'opera di rilevazione fu complessa, monumentale, impressionante: tanto che anche ora, con le moderne tecnologie, sarebbe impensabile eseguire un rilievo "a terra" di tutto il territorio trentino in così pochi anni e produrre un'edizione così curata e precisa della sua rappresentazione (...altri tempi, altri uomini, altre volontà).

Ancora adesso i tecnici catastali si avvicinano e esaminano gli originali dalle mappe storiche (Urmappen) con rispetto e attenzione; i dati tecnici ma anche quelli rappresentativi che si possono desumere dalla loro consultazione sono sempre affascinanti e pieni di sorprese; con occhio attento possiamo cogliere dettagli che riportano alla vita di allora: l'omino che gioca ai birilli (Moena), i mulini come forza motrice, gli edifici in legno, i giardini, i castelli e le rovine rappresentate in veste pittorica. È un patrimonio del Trentino utilizzato da storici, urbanisti, statistici, tecnici, gestori del territorio, di cui dobbiamo andare fieri: fa parte ed è testimone della nostra storia e della nostra autonomia, di cui è una delle caratteristiche fondamentali.

Roberto Revolti

Dirigente del Servizio Catasto
della Provincia autonoma di Trento



Strigno è il secondo borgo della vallata e comprende al suo interno il maso Tomaselli, consorzio urbano sulla via per Samone e Bieno. Il centro storico è cintato a occidente dal rio *Ensegua* e spezzato in due dal *Cinaga*, parzialmente interrato nella porzione che attraversa l'abitato a causa della sua irruenza più volte manifestatasi. Il borgo possiede un proprio *Ospe-dale*, è sede di giudizio e luogo di floride attività commerciali. La chiesa parrocchiale dedicata alla *Madonna della Concezione* appare nella parte inferiore del paese ed è esternamente abbellita da un'area a verde allestita su più terrazzi, a sua volta limitati da viali alberati disposti geometricamente per marcarne i contorni e la grande aiuola triangolare. Nella parte alta del nucleo urbanizzato è testimoniata la presenza dell'antica chiesetta di *St. Vito, Modesto e Crescenza* che secondo gli storici appagava i bisogni spirituali della popolazione locale e del vicino villaggio di Spera prima dell'erezione dell'attuale parrocchiale.

La tavola che comprende il centro storico rappresenta anche la confluenza dei due rivi molestatori già citati, il santuario della Madonna di Loreto attorno al quale ripo-

sano i defunti e la via per Ivano Fracena con il suo ponte in legno che attraversa la terribile *Chiepinà* e le sue ghiaie granitiche.

Nel maso *Tomaselli*, la maggiore frazione di Strigno, secondo tradizione si sono insediati i pastori siculi che nel Cinquecento servivano i signori di Ivano.

Anche le case di *Castrozze*, poste alla confluenza del *Luzamina* con la *Chiepinà*, formano un loro piccolo nucleo autonomo. Di fronte, verso mezzogiorno, si muovono le grandi frane di *Ravacena* a levante delle quali, sottratto alla foresta d'alto fusto, si trova il *Prà Novo* col suo caseggiato rurale di servizio all'attività silvopastorale.



come eravamo ipotiroidismo in valsugana



Sembra incredibile che la situazione esposta nella relazione che segue si riferisca a un periodo storico di appena 90 anni fa, praticamente all'epoca dei nostri padri. In questo documento possiamo intravedere la condizione sociale oltre che sanitaria delle persone e delle famiglie, ma soprattutto dei bambini, in un contesto di difficoltà e miseria. Il periodo considerato si colloca fra gli anni 1920/27, quindi immediatamente dopo la prima guerra mondiale, con la gente che viveva in maniera drammatica il problema della sopravvivenza in una situazione di generale miseria che si manifestava anche attraverso una penosa malattia sociale quale la pellagra. Nei nostri paesi si aggiungeva anche il fenomeno dell'ipotiroidismo, con le sue conseguenze specie sulla popolazione più giovane, a causa sia di fattori ambientali che per la carenza cronica di iodio nella alimentazione causa la povertà di risorse naturali.

Dopo questa lettura possiamo meglio apprezzare il percorso della nostra gente. Da allora infatti i nostri paesi, pur attraverso un'altra guerra mondiale e il periodo dell'emigrazione, hanno visto una ripresa lunga e difficile e affrontato problemi di enorme portata umana, economica e sociale. Oggi, pur con tanti problemi, possiamo ben dire di vivere in un mondo migliore.

Silvano Tomaselli

Il dottor Lino Floriani fu medico condotto di Strigno fino al 1934, anno in cui morì. È sepolto nel cimitero vecchio di Strigno. La lapide riporta la seguente epigrafe:

*Nel sereno semblante
erano riflesse la bontà e la fierezza
del*

*Dr, LINO FLORIANI
medico chirurgo di Strigno
strappato impensatamente il 7 luglio 1934
all'amore dei congiunti
e alla stima dei concittadini*

*Lasciò a tutti
imperituro retaggio di specchiata rettitudine
e*

*di onesta intelligente generosa operosità
n.8.5.1874 m.7.7.1934*

L'ipotiroidismo nel circondario sanitario di Strigno ed Ivano Fracena e rispettivamente della Bassa Valsugana.

Dottor Lino Floriani, 1927

Il consorzio sanitario di Strigno e Ivano Fracena conta complessivamente circa 3000 abitanti. Dopo lo scarso sviluppo industriale di questo territorio, la popolazione, che nella stragrande maggioranza è formata da contadini, si occupa dei lavori agricoli e alpestri.

L'alimentazione preponderante è data dall'uso del granturco, patate e pochi altri cereali, di formaggio e, in misura parziale, di carne. L'acqua d'uso interno è formata da torrenti che discendono dai contrafforti di Cima d'Asta, ammassi prevalentemente calcarei intersecati da giacimenti granitici.

In questa popolazione, come in genere della Bassa Valsugana, il gozzo si presenta in forma endemica e si riscontra in tutte le età dall'infanzia alla vecchiaia. Negli ultimi decenni del periodo prebellico, si manifestava sovente in forma d'elefantiasi tiroidale, la quale andò senza dubbio diminuendo in frequenza lasciando luogo a gozzi di minor dimensione. Ma mentre nel prossimo anteguerra la percentuale degli abitanti colpiti da struma s'aggravava fra l'8 e il 12%, nel dopo guerra essa salì fino al 50%. Un esame minuzioso eseguito nelle scuole di questo Consorzio Sanitario nell'autunno 1923 diede una media di 45% di scolari affetti da struma e precisamente 40% nei maschi e 50 nelle scolare. Questa percentuale s'è mantenuta con lievi oscillazioni anche nel 1925 e 1926. Nella visita del novembre corrente si riscontrarono 9 casi di struma fra i 50 iscritti all'asilo infantile di Strigno dell'età fra i 3 e i 5 anni, e 84 affetti di gozzo fra i 180 scolari delle scuole elementari. Risultati analoghi si ebbero nel Comune di Ivano Fracena.

Non appare questo anno, che la percentuale sia maggiore nel sesso femminile, come fu rilevato negli anni scorsi, ma essa si mantiene presso che uguale a quella dei maschi. Lo struma è prevalentemente parenchimatosa, diffuso e di piccola grandezza (tenuta presente la classificazione di struma piccolo, medio e grave). Qualche gozzo è nodoso e di media grandezza. Forme gravi non si vedono. Negli adulti e nell'età matura si incontrano gozzi di considerevole dimensione, di forma nodosa, con focolai di calcificazione, con cisti colloidali e maline, qualcuno con degenerazione maligna, specie carcinoma. In un centinaio di strumectomie da me eseguite nei due ultimi decenni, in sei operati è subentrato esito letale per cachessia cancherigena.

Speciali disturbi circolatori o respiratori concomitanti al gozzo non fu dato di rilevare, ma è invece evidente un intimo rapporto fra gozzo e anemia o rachitismo, oppure entrambi; gli affetti di gozzo cioè, sono contemporaneamente anemici, rachitici o denutriti.

In linea generale si nota negli scolari uno sviluppo fisico deficiente. Il fenomeno della denutrizione e del pallore terreo non è mai risultato come in questa visita autunnale.

Troppi scolari sono anche intellettualmente deficienti, tardi nell'afferrare, lenti nel profitto.

Forme tipiche di cretinismo non si sono riscontrate, nani non ne esistono, ma tracce di stigmati cretiniche si intravedono a colpo d'occhio in più soggetti. Mutismo e sordità sono rari.

Nelle famiglie numerose e povere il gozzo è prevalente. Visibile è una certa analogia fra pellagra e struma.

Nei villaggi della Bassa Valsugana (Castelnuovo, Scurrelle, Ivano Fracena, Villaagnedo, Ospedaletto, Grigno) dove negli scorsi decenni era maggiore la diffusione della pellagra, anche il gozzo s'accompagnava di pari passo.

Concludendo, il rapido aumento della frequenza di struma nel dopo guerra come pure la deficienza intellettuale stanno visibilmente in relazione coi disagi e le emozioni, fra i quali furono concepiti ed allevati gli odierni scolari. Sembra pertanto doveroso ricorrere ai ripari con mezzi profilattici e terapeutici contro i danni dell'ipotiroidismo, tanto più che i risultati con essi ottenuti finora in Italia, in Svizzera, Austria e altrove, vengono giudicati lusinghieri. L'effetto di una distribuzione di preparati iodici sotto quella forma che si ritenesse più adatta, sarebbe in seguito facilmente controllabile là dove annualmente viene tenuto d'occhio il fenomeno dell'ipotiroidismo.



Luigi Luzzatti, giurista ed economista (Venezia 1.3.1841 - Roma 29.3.1927), fu Presidente del Consiglio dei Ministri dal 31 marzo 1910 al 29 marzo 1911.

Durante il suo governo fu varata la legge che rendeva obbligatoria la frequenza scolastica fino ai 12 anni, mentre la scuola elementare non fu più dipendente dai comuni, bensì dallo Stato, che ne assumeva la gestione. In questo modo le scuole di molti comuni che non potevano permettersi la manutenzione degli edifici scolastici furono migliorate, favorendo una maggiore alfabetizzazione specie delle popolazioni rurali.

Fu durante il Governo Luzzatti che il 17 marzo 1911 si celebrò il 50° anniversario dell'Unità d'Italia. Altra nota curiosa: Luigi Luzzatti è stato, nella storia del Regno d'Italia e poi della Repubblica, l'unico presidente del consiglio ebreo.

DECALOGO della Corporazione Forestale Italiana

1. - Ama e salva da ogni cagion di danno l'albero e la foresta.
2. - Ricorda che i boschi sono la maggior ricchezza della montagna, presidio e salute del piano, espressione mirabile della natura.
3. - Ricorda che il disboscamento, segno di ignoranza, nuoce alla patria e la diminuisce all'estero.
4. - Non dimenticare che l'Italia in pace e ancor più in guerra abbisogna di legname, mentre ora paga un contributo non lieve allo straniero anche per questo indispensabile prodotto.
5. - Insegna al **montanaro** che l'amore del luogo natio non si concilia con la rovina dei boschi.
6. - Adoperati perchè ogni anno si affidino alla tua terra con sacra cura poche o molte piantine per celebrare la «Festa Nazionale dell'Albero».
7. - Migliora, senza estenderli a danno del bosco, i prati e i pascoli montani.
8. - Riconosci che la pastorizia, tanto utile, riesce dannosa al monte se male esercitata.
9. - Rammenta sempre e dovunque che la capra è indice di miseria e di un'economia silvana primitiva.
10. - Riscuota l'antica e gloriosa coscienza forestale, coopera coi tecnici al provvido apostolato, ammaestra chi deve osservare le patrie leggi, tutela del bosco e del monte.

LUIGI LUZZATTI

1921: il re d'italia a Strigno metti un re in paese

A MAESTA IL RE VITTORIO EMANUELE III
IL POPOLO DI STRIGNO PORGE
PIU' GRATO-FERVIDA E DEVOTO SALUTO

QRcode:
"Il dopoguerra"
di Carlo Zanghellini



Dal progetto "Istantanee di comunità", l'archivio fotografico storico online dell'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta <www.flickr.com/photos/ecovalsugana>, ecco l'episodio della visita del Re Vittorio Emanuele Terzo a Strigno nell'agosto 1921. La visita è raccontata da Carlo Zanghellini, impresario irredentista e socialista di Strigno, nelle sue memorie pubblicate da Croxarie nel volume *Le mie guerre* (Strigno, 2002).

(...) Nell'agosto del 1921 venne a Strigno il re. Per l'occasione la cooperativa di lavoro costruì in piazza un grande arco di trionfo tutto coperto di verde e di fiori.

All'arrivo del re la piazza era gremita di gente e di autorità. Il re si fermò sotto l'arco, all'interno della sua auto scoperta. Io avevo insistito perché mia sorella Paola si presentasse assieme alle autorità fregiata della sua Croce al merito di guerra. Dico di aver insistito perché qualcuno della famiglia di suo marito non dimostrava molto entusiasmo per ciò che essa aveva fatto in favore della causa italiana.

Questo sentimento era del resto condiviso da una larga parte della popolazione, il cui attaccamento all'Austria e l'avversione all'Italia erano evidenti, tanto è vero che il professor Suster, pur eminente patriota, qualche tempo prima aveva consegnato la decorazione a mia sorella anziché con i dovuti pubblici onori, come gli aveva ordinato il prefetto, a quattrocchi in municipio, senza cerimonia alcuna e ciò, mi aveva detto personalmente, per non urtare l'amara sensibilità di molti paesani che non avevano ancora digerito la tremenda sconfitta subita dall'Austria e dal loro beneamato Kaiser.

Quando il re vide tra la folla mia sorella con la decorazione sul petto la fece subito accostare e, tenendola per mano, volle sentire il racconto intero dei fatti per cui era stata decorata. Alla fine si congratulò sorridente stringendole con calore la mano.

Alla costruzione dell'arco presero parte soci e operai della cooperativa, tra i quali vi erano molti sizzeri, Schützen, i franchi tiratori fedelissimi al Kaiser. Loro, naturalmente, non potevano digerire l'amarezza di dover costruire archi in onore al re d'Italia e tentarono di soffocare nel vino l'amara pillola (...).

Carlo Zanghellini







 **Istantanee**
DI COMUNITÀ

QRcode:
vai all'archivio



VIAGGIO NEL VIAGGIO **dall'everest alla mia stanza**

Il sessantesimo anniversario della conquista dell'Everest è il pretesto per proporre, in modo assolutamente arbitrario e parziale, la lettura di alcuni libri riguardanti il viaggio nelle sue varie tipologie. Dal 7 al 17 gennaio una mostra di libri in biblioteca.

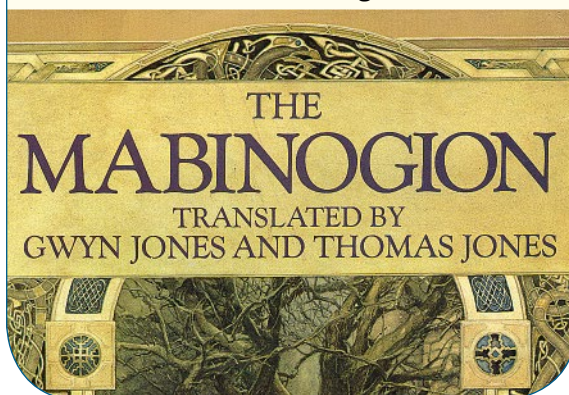


QRcode:
la prima scalata

Il 29 maggio 1953 Sir Edmund Hillary e lo sherpa Tenzing Norgay, dopo un mese di marcia dall'India verso Katmandu e il campo base della montagna, posto a 5400 metri, un altro mese di peregrinazioni sulle pendici del monte, una notte a trenta gradi sotto zero protetti da una tendina a 8400 metri, e cinque ore per l'assalto finale, raggiunsero la cima più alta del mondo: gli 8.848 metri di quel gigante che con poca fantasia gli occidentali, nel 1865, chiamarono Everest, dal nome di un geografo inglese e su proposta del governatore inglese dell'India (così tutto restava in famiglia). Per i tibetani invece questa montagna è il *Chomolangma* (Madre dell'Universo), per i nepalesi *Sagaramtha* (Dio del Cielo) in sanscrito. Il sessantesimo anniversario è il pretesto per proporre, in modo assolutamente arbitrario e parziale, alcuni titoli di libri riguardanti il viaggio nelle sue varie tipologie. Che lo spostamento avvenga in verticale, verso le cime dei monti o gli abissi marini, o orizzontalmente, percorrendo la terra, sempre di viaggio si tratta. Le letterature di viaggio è sterminata e le tipologie numerose. Le varie classificazioni, più o meno arbitrarie, hanno in comune lo spostamento che può essere fisico, nello spazio, o mentale, all'interno di se stessi; e il legame assai stretto con la morte. Il viaggio, che consiste nel partire, transitare, arrivare, e anche, se non sempre, ritornare, è metafora dell'ultimo viaggio: quello definitivo. Tutti conoscono la straordinaria poesia di Baudelaire, contenuta ne "I fiori del male" e intitolata "Il Viaggio". Basterebbe da sola a spiegare in che cosa consista il viaggio e a spiegare l'irrequietezza umana.

Ci sono libri fondamentali sul viaggio. Libri che potrebbero costituire una specie di "viatico" (che era l'insieme delle cose che chi partiva portava con se), testi indispensabili e con i quali ci si deve confrontare.

- Omero, **Odissea**
- Alighieri, D., **La Divina Commedia**
- L'epopea di Gilgamesh**
- Apollonio Rodio, **Le Argonautiche**
- I romanzi sulla ricerca del Santo Graal e in generale il ciclo arturiano**
- I racconti celtici del Mabinogion**



Charles Baudelaire (A Maxime Du Camp) Il viaggio

I
Per il ragazzo, amante delle mappe e delle stampe,
l'universo è pari al suo smisurato appetito.
Com'è grande il mondo al lume delle lampade!
Com'è piccolo il mondo agli occhi del ricordo!

Un mattino partiamo, il cervello in fiamme,
il cuore gonfio di rancori e desideri amari,
e andiamo, al ritmo delle onde, cullando
il nostro infinito sull'infinito dei mari:
c'è chi è lieto di fuggire una patria infame;
altri, l'orrore dei propri natali, e alcuni,
astrologhi annegati negli occhi d'una donna,
la Circe tirannica dai subdoli profumi.

Per non esser mutati in bestie, s'inebriano
di spazio e luce e di cieli ardenti come braci;
il gelo che li morde, i soli che li abbronzano,
cancellano lentamente la traccia dei baci.

Ma i veri viaggiatori partono per partire;
cuori leggeri, s'allontanano come palloni,

al loro destino mai cercano di sfuggire,
e, senza sapere perchè, sempre dicono: Andiamo!
I loro desideri hanno la forma delle nuvole,
e, come un coscritto sogna il cannone,
sognano voluttà vaste, ignote, mutevoli
di cui lo spirito umano non conosce il nome!

II
Imitiamo, orrore! nei salti e nella danza
la palla e la trottola; la Curiosità, Angelo
cruelle che fa ruotare gli astri con la sferza,
anche nel sonno ci ossessiona e ci volta.

Destino singolare in cui la meta si sposta;
se non è in alcun luogo, può essere dappertutto;
l'Uomo, la cui speranza non è mai esausta,
per potersi riposare corre come un matto!

L'anima è un veliero che cerca la sua Icaria;
una voce sul ponte: "Occhio! Fa' attenzione!"
Dalla coffa un'altra voce, ardente e visionaria:
"Amore... gioia... gloria!" È uno scoglio, maledizione!

Ogni isolotto avvistato dall'uomo di vedetta
è un Eldorado promesso dal Destino;
ma la Fantasia, che un'orgia subito s'aspetta,
non trova che un frangente alla luce del mattino.

Gli esploratori, persone incapaci di starsene tranquille a leggere un libro (una volta), ora probabilmente a contemplare il televisore o bisbocciare con gli amici al bar.

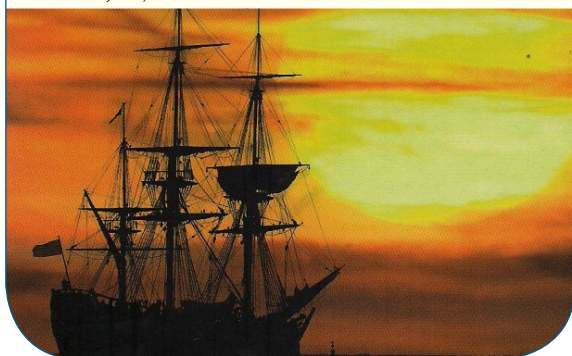
Guglielmo di Rubruk, **Viaggio in Mongolia**
Darwin, C., **Viaggio di un naturalista intorno al mondo**

Cook, J., **Giornali di bordo. Il viaggio dell'“Endeavour”. 1768-1771**

Hamilton-Paterson, J., **Sette decimi**
La Cecla, F., Zannini, P., **Lo stretto indispensabile.**

Bonatti, W., **Le mie montagne**

Messner, R., **Everest**



Viaggiavano gli eserciti e con loro anche i missionari, sempre con lo stesso intento: far partecipare anche gli altri alle gioie del paradiso nell'aldilà. Capitava poi che agli eserciti piacesse i paesi lontani, per il clima e per l'esotismo che ha sempre affascinato i popoli occidentali, e che perciò vi si fermassero anche un po' più del necessario. L'antropologia è nata così.

Lévi-Strauss, C., **Tristi tropici**

Augé, M., **Il mestiere dell'antropologo**

Griaule, M., **Dio d'acqua**

Las Casas, B. de, **Brevissima relazione della distruzione delle Indie**

Leiris, M., **L'Africa fantasma**

Wachtel, N., **La visione dei vinti**

Povero innamorato di terre chimeriche!
 Bisognerà incatenarti e buttarti a mare,
 marinaio ubriaco, scopritore d'Americhe
 il cui miraggio fa l'abisso più amaro?

Così il vecchio vagabondo cammina nel fango
 sognando paradisi sfavillanti col naso in aria;
 il suo sguardo stregato scopre una Capua
 ovunque una candela illumini una topaia

III

Strabilianti viaggiatori! Quali nobili storie
 leggiamo nei vostri occhi profondi come il mare!
 Mostratemi gli scrigni delle vostre ricche memorie,
 quei magnifici gioielli fatti di stelle e di etere.

Vogliamo navigare senza vapore e senza vele!
 Per distrarci dal tedio delle nostre prigioni,
 fate scorrere sui nostri spiriti, tesi come tele,
 i vostri ricordi incorniciati d'orizzonti.

Diteci, che avete visto?

IV

“Abbiamo visto astri
 e flutti; abbiamo visto anche distese di sabbia;

e malgrado sorprese e improvvisi disastri,
 molte volte ci siamo annoiati, come qui.

La gloria del sole sopra il violaceo mare,
 la gloria delle città nel sole morente,
 accendevano nei nostri cuori un inquieto ardore
 di tuffarci in un cielo dal riflesso seducente.

Le più ricche città, i più vasti paesaggi,
 non possedevano mai gl'incanti misteriosi
 di quelli che il caso creava con le nuvole.
 E sempre il desiderio ci rendeva pensosi!

- Il godimento dà al desiderio più forza.
 Desiderio, vecchio albero che il piacere concima,
 mentre s'ingrossa e s'indurisce la tua scorza,
 verso il sole si tendono i rami della tua cima!

Crescerai sempre, grande albero più vivace
 del cipresso? - Eppure con scrupolo abbiamo
 raccolto qualche schizzo per l'album vorace
 di chi adora tutto ciò che vien da lontano!

Abbiamo salutato idoli dal volto proboscidato;
 troni tempestati di gemme luminose;
 palazzi cesellati il cui splendore fatato
 sarebbe per i vostri cresi un sogno rovinoso;

C'è chi viaggia, per così dire, sotto casa. In un mondo globalizzato dove gli aeroporti, i centri commerciali, le stazioni ferroviarie, le metropolitane sono così poco caratteristiche da annullare qualsiasi senso di estraneità e da provocare quella particolare branca dell'antropologia che tratta dei "non luoghi" il viaggio sotto casa può essere tra i più avventurosi e i più sorprendenti.

Augé, M., **Nonluoghi**
Augé, M., **Disneyland e altri non luoghi**
Aragon, L., **Il paesano di Parigi**
Benjamin, W., **Immagini di città**
Breton, A., **L'amour fou**
Modiano, P., **Nel café della gioventù perduta**
Queneau, R., **Zazie nel metrò**



costumi che per gli occhi son un'ebbrezza;
donne che hanno dipinte le unghie e i denti,
e giocolieri esperti che il serpente accarezza.”

V

E poi, e poi ancora?

VI

“O infantili menti!

Per non dimenticare la cosa principale,
abbiam visto ovunque, senza averlo cercato,
dall'alto fino al basso della scala fatale,
il noioso spettacolo dell'eterno peccato;
la donna, schiava vile, superba e stupida,
s'ama senza disgusto e s'adora senza vergogna;
l'uomo, tiranno ingordo, duro, lascivo e cupido,
si fa schiavo della schiava, rigagnolo di fogna;
il martire che geme, il carnefice contento;
il popolo innamorato della brutale frusta;
il sangue che dà alla festa aroma e condimento,
il veleno del potere che snerva il despota;
tante religioni che alla nostra somigliano,
tutte che scalano il Cielo; la Santità,

come un uomo fine su un letto di piume,
fra i chiodi e il crine cerca la voluttà;

l'Umanità ciarlona, ebra del suo genio,
e delirante, adesso come in passato,
nella sua furibonda agonia urla a Dio:
“Mio simile, mio padrone, io ti maledico!”

E i meno stolti, della Demenza arditi accolti,
in fuga dal grande gregge recinto dal Destino,
per trovare rifugio nell'oppio senza limiti!
- Questo del globo intero l'eterno bollettino.”

VII

Dai viaggi che amara conoscenza si ricava!
Il mondo monotono e meschino ci mostra,
ieri e oggi, domani e sempre, l'immagine nostra:
un'oasi d'orrore in un deserto di noia!

Partire? restare? Se puoi restare, resta;
parti, se devi. C'è chi corre, e chi si rintana
per ingannare quel nemico che vigila funesto,
il Tempo! Qualcuno, ahimè! corre senza sosta,
come l'Ebreo errante e come l'apostolo,
al quale non basta treno o naviglio,
per fuggire l'infame reziario; e chi invece

Sovente il viaggio è fuga e viene subito l'idea di proporre qualche libro sulla legione straniera o della letteratura "on the road". Viaggi sovente intrapresi anche per una ricerca di ordine spirituale.

Pirsig, **Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta**

Kerouac J., **Sulla strada**

Heat-Moon, W. L., **Strade blu**

Chatwin, B., **In Patagonia**

Uno speciale genere di erranti sono i vagabondi immaginari.

Raspe, R. E., **Le avventure del Barone di Munchausen**

Verne, J., **tutte le opere**

Salgari, E., **tutte le opere**

Menzione particolare e omaggio doveroso al viaggiatore per eccellenza.

Polo, M., **Il Milione**

A questo libro va tuttavia affiancato Bayard, P., **Come parlare di luoghi senza esserci mai stati**

Infatti ci si chiede come mai l'intrepido Marco non parli mai della Grande Muraglia, dei cristiani nestoriani presenti alla corte di Kubilai Khan, dei piedi delle cinesi e soprattutto non ci sia nessuna menzione dei Polo nei perfezionatissimi e completissimi archivi del Celeste Impero.

Una singolare categoria di viaggiatori è quella dei viaggiatori immobili e di quelli che hanno effettuato il viaggio all'interno di se stessi.

Maistre, X. De, **Viaggio intorno alla mia camera**

Chatwin, B., **Sulla collina nera**

Freud, S., **L'interpretazione dei sogni**

Jung, C. G., **Ricordi, sogni, riflessioni**

Ignazio di Loyola, **Il racconto del pellegrino**

Il viaggio all'interno di se stessi contempla parimenti chi ha bisogno di un aiutino e chi si reca in pellegrinaggio.

Castaneda, C., **A scuola dallo stregone**

Castaneda, C., **Viaggio a Ixtlan**

Andrebbe aggiunta tutta la sterminata letteratura sul pellegrinaggio a Gerusalemme, a Santiago di Compostela, a Roma. Il pellegrinaggio di Lutero in quest'ultima città ha provocato gli effetti che sappiamo. Un titolo per tutti, ma bello:

Oursel, R., **La via lattea. I luoghi, la vita, la fede dei pellegrini di Compostela**



sa ucciderlo senza uscire dal nascondiglio.

Infine quando ci metterà il piede sulla schiena, potremo sperare e urlare: Avanti!

E come quando partivamo per la Cina, gli occhi fissi al largo e i capelli al vento,

così c'imbarcheremo sul mare delle Tenebre col cuore del giovane che è felice di viaggiare.

Di quelle voci ascoltate il canto funebre e seducente: "Di qui! Voi che volete assaporare

il Loto profumato! è qui che si vendemiano i frutti prodigiosi che il vostro cuore brama; venite a inebriarvi della dolcezza strana di questo pomeriggio che non avrà mai fine!"

Dal tono familiare riconosciamo lo spettro; laggiù i nostri Piladi ci tendono le braccia.

"Per rinfrescarti il cuore naviga verso la tua Elettra!" dice quella cui un tempo baciavamo le ginocchia.

VIII

O Morte, vecchio capitano, è tempo!

Sù l'ancora!

Ci tedia questa terra, o Morte!

Verso l'alto, a piene vele!

Se nero come inchiostro

è il mare e il cielo,

sono colmi di raggi

i nostri cuori, e tu lo sai!

Su, versaci il veleno

perché ci riconforti!

E tanto brucia nel cervello

il suo fuoco,

che vogliamo tuffarci nell'abisso

Inferno o Cielo cosa importa?

discendere l'Ignoto nel trovarvi

nel fondo alfine il nuovo!

Consorzio Miglioramento Fondiario

Sono settimane decisive per i soci del Consorzio Miglioramento Fondiario di Strigno. Si tratta, infatti, di decidere, dopo un lungo iter procedurale e amministrativo, quanti di loro sottoscriveranno l'adesione al progetto di realizzazione del secondo intervento per quanto riguarda l'impianto irriguo a servizio delle località Lunazza, Pellegrini, Relle, Niminzon, Cengio, Campazzi, Latini, Loro, Tomaselli, Zelò e Arcevenna. "Come Amministrazione comunale da tempo abbiamo investito in questa operazione", spiega il vicesindaco Luca Tomaselli, "importante per il recupero di una zona con altissime potenzialità di sviluppo agricolo. Non si tratta solo di recuperare una vasta area ma anche di metterla in sicurezza dal punto di vista idrogeologico e di valorizzare le risorse presenti".

Entro la fine dell'anno il presidente Lucio Voltolini raccoglierà le adesioni definitive da parte dei soci proprietari delle particelle interessate dai lavori e che il Consorzio propone di dotare di nuovi impianti di irrigazione. Per l'occasione saranno esposte tutte le informazioni tecniche ed economiche in merito all'intervento, con la possibilità di usufruire anche di un mutuo. "È un momento importante e confido nella collaborazione di tutti gli interessati", conclude Luca Tomaselli "affinché si possa avere un'ampia adesione al progetto e pianificare in tempi rapidi la messa in opera del nuovo impianto irriguo".

"Ma questo non è l'unico fronte", spiega Tomaselli, "in collaborazione con l'Associazione Agraria di Borgo e Acli Terra stiamo cercando di predisporre un progetto che mira al recupero dei terreni che fino ad alcuni decenni fa erano colturali e che oggi sono abbandonati e incolti. Con semplici operazioni di disboscamento e di movimento terra puntiamo, con la collaborazione dei proprietari, a ritornare a coltivarli. Si tratta di una iniziativa che interessa tutto il territorio della Valsugana e Tesino e che spero possa contribuire a dare nuova linfa e vitalità allo sviluppo dell'attività agricola anche nel nostro comune".



Cassa rurale Valsugana e Tesino

Favorire la partecipazione mutualistica e accrescere il legame tra banca e comunità locale: questi i due principali obiettivi della Consulta dei Soci della Cassa Rurale Valsugana e Tesino, organo di nuova istituzione, riunitosi per la prima volta lo scorso 3 ottobre. La Consulta si pone come soggetto di raccordo tra la base sociale e la Cassa Rurale, con lo scopo di mantenere e rafforzare il legame con i soci, attraverso l'intervento di 26 interlocutori, espressione di tutte le zone di operatività della Cassa, che avranno il compito di proporre al Consiglio di amministrazione progetti e iniziative in grado di elevare la qualità delle relazioni sociali.

Nel suo discorso introduttivo e di benvenuto, il Presidente Paolo Zanetti ha proprio voluto ribadire il ruolo della Consulta come "laboratorio di idee", ossia come organo all'interno del quale dovranno trovare sintesi le esigenze espresse dalla base sociale, da tradurre in proposte concrete da sottoporre al Consiglio di amministrazione, che ne valuterà l'opportunità e la rilevanza, in vista di un'eventuale approvazione. Il Presidente ha inoltre ribadito le ragioni che hanno spinto l'istituto di credito a prevedere un organismo come quello della Consulta dei Soci, che sostanzialmente si radicano nella volontà di evitare che la notevole estensione territoriale della Cassa (che, ricordiamo, opera in tre province - Trento, Belluno, Vicenza - con 21 sportelli) implicasse una minore attenzione al singolo socio o alla comunità locale nel suo complesso. Il fatto che i soci possano fare riferimento a un proprio referente di zona per proporre iniziative di carattere sociale e culturale rappresenta infatti - secondo Zanetti - un passo in avanti nel processo di rafforzamento del legame mutualistico tra socio e Cassa.

Nel corso della serata sono state anche presentate, a cura di Paolo Dorigato (ufficio relazioni esterne), le varie iniziative che la Cassa rurale propone a favore dei soci (solo per nominarne alcune, consulenza fiscale e legale, premi allo studio, serate informative) e della comunità locale (in particolare i progetti educativi rivolti ai giovani delle scuole elementari, medie e superiori).

L'attuale proposta sociale garantita dalla Cassa rappresenterà per la Consulta una base di partenza per l'individuazione di ulteriori iniziative ritenute in grado di incrementare l'efficacia dell'azione dell'istituto nei confronti dei principali portatori di interesse.

La parola è quindi passata ai componenti della Consulta, che hanno espresso soddisfazione per la scelta della Cassa Rurale di prevedere un organo consultivo di raccordo tra base sociale e Consiglio di amministrazione, rimarcando come la nascita del nuovo organo rappresenti un'opportunità per rilanciare con entusiasmo tra i soci lo spirito cooperativo che deve guidare le relazioni con la Cassa rurale. Il Direttore Generale Paolo Gonzo, nel suo intervento conclusivo, ha voluto sottolineare come l'attuale crisi economica non debba portare nei soci o nella comunità frustrazione o desolazione, bensì debba rappresentare l'occasione per sviluppare idee innovative che garantiscano, in presenza di risorse finanziarie fisiologicamente sempre più contenute, il pieno raggiungimento degli obiettivi sociali della Cassa rurale.

Come detto, la Consulta si compone di 26 soci, ripartiti a livello territoriale in 6 circoscrizioni. Per quanto riguarda la circoscrizione di Strigno, Spera, Villa Agnedo, Bieno e Ivano Fracena sono stati eletti Alberto Tomaselli, Gregorio Paterno, Denis Costa, Ezio Battista Samonati e Eddy Tomaselli.



Dragon Bike

Tempo di bilanci anche per la Dragon Bike Strigno. L'associazione guidata dal presidente Franco Bertagnoni si è resa protagonista anche in questo 2013 grazie a un programma ricco di iniziative volte a tutti gli amanti della bicicletta che sempre più stanno prendendo piede in Valsugana orientale. Un 2013 iniziato a marzo con la prestigiosa partecipazione per il secondo anno consecutivo alle classiche del "Nord", Giro delle Fiandre e Liegi Bastogne Liegi: manifestazioni riservate agli stradisti per ripercorrere i percorsi che hanno scritto la storia del ciclismo mondiale in terra belga. Si è proseguito con la consueta partecipazione da parte dei bikers al prestigioso circuito Trentino Mtb articolato su 5 prove sparse in tutto il Trentino, con gara conclusiva a Telve Valsugana con la 3Tbike. Nel mese estivo gli stradisti hanno partecipato a diverse gran fondo tra cui spicca la prestigiosa G.F. Charly Gaul, con partenza da Trento e arrivo sul Monte Bondone dopo 142 km e 3.960 metri di dislivello: manifestazione che quest'anno è stata inserita come unica prova italiana dell'UCI World Cycling Tour e che ha visto ai nastri di partenza 2.800 atleti da tutto il mondo. Accanto a questa anche la partecipazione nel mese di settembre alla G.F. Prosecco Cyclin in quel di Valdobbiadene. Nota di merito per il settore agonistico ad Alessandro Zurlo e Andrea Mattiati che si sono messi in luce durante tutta la stagione con risultati di altissimo livello. Numerose anche le uscite durante l'anno riservate ai cicloturisti, punto cardine della "politica" societaria, che proprio nel mese di ottobre hanno sancito la chiusura ufficiale dell'attività con una pedalata (agonisti e cicloturisti) lungo la pista ciclabile della Valsugana con partenza e arrivo nella Piazza di Strigno per concludere la

giornata con un momento enogastronomico insieme a tutti gli associati.

Oltre alla consueta attività sportiva sono stati portati avanti progetti di valenza culturale e di promozione del territorio attraverso sport, cultura, bicicletta.

Lungo la "Strada del dosso" che collega l'abitato di Olle Valsugana alla Val di Sella (7,4 km circa), nella prossima primavera verranno installati cinque cartelli che indicheranno la percentuale media di pendenza insieme ad altre informazioni turistiche. Il progetto è stato ideato e curato dal vicepresidente Sunil Pellanda insieme gli associati che hanno eseguito i rilievi per l'intero tratto stradale.

Per un 2013 che sta terminando la macchina organizzativa Dragon Bike è già partita in vista della prossima stagione. Il 2014 sarà un anno importante, che vedrà in primavera il rinnovo del consiglio direttivo insieme alle nuove divise sociali, il ritorno all'organizzazione di una manifestazione sportiva e un'inedita mostra sul ciclismo d'epoca locale e nazionale.

Dragon Bike Strigno coglie l'occasione per augurare i migliori Auguri di Buon Natale e sereno anno nuovo a tutta la comunità.

Il direttivo
Franco Bertagnoni, Sunil Pellanda,
Diego Ropele, Emilio Guerri, Enrica Agnolin



Combattenti e reduci

Sabato 28 settembre la sezione di Strigno dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci si è riunita in assemblea non solo per gli usuali motivi sociali ma per trascorrere assieme un pomeriggio dove i ricordi degli anni trascorsi in guerra hanno prevalso sul consueto scambio di nuove notizie. Il ritrovo ha avuto luogo nel caratteristico ristorante dell'Hotel Spera" dove i titolari per l'occasione hanno preparato un menù appropriato.

Hanno dato rilevanza all'evento la presenza dei sindaci dei comuni di Strigno Claudio Tomaselli e di Spera Alberto Vesco, accompagnati dal Capogruppo degli Alpini di Strigno Remo Raffi con la bandiera della nostra Associazione, che porta appese ben sei medaglie di altrettanti reduci decorati al valore militare.

Nell'occasione il Sindaco di Spera ha consegnato all'alpino Pietro Disma Vesco, reduce della Campagna di Russia e sempre partecipe all'attività associativa, il diploma di fedeltà per aver raggiunto in buona forma il novantesimo anno di vita. La festa si è protratta sino a tutto il pomeriggio lasciandoci con l'augurio di poter essere presenti anche l'anno prossimo per festeggiare ancora.

Donne rurali

Anche quest'anno il Gruppo Donne Rurali ha organizzato a Strigno la tradizionale Festa del Ringraziamento. Tante gente domenica 10 novembre nella chiesa parrocchiale per la celebrazione della messa con don Armando Alessandrini che, dopo aver accolto sull'altare i frutti del lavoro della terra, al termine ha provveduto anche al rito della benedizione dei mezzi agricoli presenti nel sagrato della chiesa. La festa si è conclusa con uno spuntino per tutti offerto dal Gruppo Donne Rurale in collaborazione con il Gruppo Alpini e la Compagnia Schützen di Strigno.

La festa del Ringraziamento è tradizione antica per la fine dell'anno agrario e l'inizio del riposo invernale. Promossa da Coldiretti, da oltre sessant'anni la stessa cerimonia ricorre ogni seconda domenica di novembre.



Università della terza età e del tempo disponibile

Dal 23 ottobre sono stati attivati presso la sede di Strigno i corsi dell'Università della Terza età e del tempo disponibile per l'anno accademico 2013/2014, in collaborazione con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento, con il supporto dell'Amministrazione comunale e la collaborazione della Biblioteca Albano Tomaselli. Si tratta di un'esperienza, iniziata nel 2008 grazie all'intuizione della compianta Franca Slompo, che in questi anni ha visto confermare l'interesse di numerosi concittadini. Ai corsi sono infatti iscritte 55 persone di Strigno e dei paesi vicini. A tale riguardo vale la pena ricordare la presenza di una decina di ospiti della casa di Riposo Redenta Floriani: figure a volte di riferimento nello scambio di conoscenze e memoria, che con la loro partecipazione vogliono manifestare la voglia di mantenersi attivi nella vita sociale.

Il primo incontro è stato introdotto dall'assessore comunale alla cultura Attilio Pedenzini, che ha sottolineato la sensibilità dell'Amministrazione e l'importanza dell'iniziativa: un'opportunità per socializzare e apprendere.

Le materie trattate nel corso del 2013/2014 saranno la storia contemporanea, la letteratura (La Divina Commedia), la geografia (appunti di viaggio) e gli aspetti medici della terza età. L'attività culturale si completerà con due conferenze aperte al pubblico. La prima sul tema "Il cinema come strumento di lettura dei fenomeni sociali", la seconda su "Leggere i media: giornali, TV, Internet e social network".

I corsi, che avranno una durata di 40 ore, si concluderanno il 12 marzo 2014. L'orario delle lezioni è fissato tutti i mercoledì dalle 15 alle 17 presso la sala riunioni della Canonica.

Segnaliamo, infine, la conferenza del sopravvissuto Gianni Olivier "Vajont 9 10 1963 - Storia di una catastrofe annunciata", organizzata dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con il comitato organizzatore dei corsi e tenuta in sede lo scorso 19 dicembre.



Vigili del fuoco volontari

Il 2013 è stato un anno particolarmente faticoso e difficile. Gli interventi sono in costante aumento: 222 da gennaio a inizio dicembre. Questi sono come sempre di varia tipologia, visto che al giorno d'oggi siamo chiamati a intervenire in occasioni che vanno dagli incidenti stradali alla pulizia di sede stradale, dallo sblocco ascensori con persone all'interno al supporto per elisoccorso, dal supporto del 118 per trasporto infermi alla prevenzione per spettacoli e manifestazioni, dalla ricerca di persone scomparse al soccorso a persone, dagli allagamenti al controllo frane, dallo spegnimento di incendi di vario tipo alla necessaria istruzione per corsi, al recupero animali.

Nel dettaglio: allagamento (2 interventi); apertura porta (5); assemblea (6); assistenza traffico (5); bonifica insetti (4); convegni e raduni (4); formazione pratica (76); formazione teorica (24); frana (4); incendio abitazione (3); incendio camino (5); incendio sterpaglie (3); incendio tetto (2); incidente stradale (10); manifestazioni (10); prevenzione (12); pulizia sede stradale (10); ricerca persona (2); reperibilità (4); servizio tecnico (13); supporto elicottero (2); taglio pianta (6), per un totale di ore uomo pari a 5.942.

Quest'anno dal punto di vista interventistico non ci sono stati eventi particolarmente difficili, però il lavoro e il sacrificio al servizio della nostra comunità non mancano di certo. Si tratta di un servizio che prestiamo non solo per la nostra comunità di Strigno, ma spesso anche per i paesi limitrofi e a volte per tutto il Distretto.

Voglio evidenziare a questo proposito che a livello Distrettuale solo il Corpo di Borgo Valsugana effettua nell'arco di un anno più interventi di noi.

Vorrei anche quest'anno sottolineare che il continuo addestramento pratico e la costante partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla Scuola provinciale antincendi e dal nostro Distretto sono quegli elementi che garantiscono un'elevata qualità al servizio che quotidianamente svolgiamo. Penso che i corsi siano una componente fondamentale per il nostro volontariato. Se riusciamo a ottenere ottimi risultati gran merito di ciò va all'istruzione.

Come ormai avviene da alcuni anni vorrei evidenziare l'importanza della nostra formazione, sottolineata dal fatto che su 222 interventi sono ben 120 le uscite che riguardano l'attività pratica e l'addestramento.

Voglio inoltre ringraziare indistintamente tutti i nostri vigili: hanno sempre dimostrato attaccamento al Corpo e tanta disponibilità in tutte le chiamate. Un plauso particolare ai vigili che hanno aderito ai corsi distrettuali e provinciali organizzati in collaborazione con la scuola antincendio, con l'Ispettore Vito Micheli e il Viceispettore Ivano Bastiani.

A riguardo voglio però pubblicamente ringraziare i nostri due vigili Luca Trentin e Alberto Bianco: il primo per aver praticamente aderito a tutti i corsi proposti sia dal Distretto sia dalla scuola provinciale ma non solo, visto che ha par-



tecipato anche al corso per istruttori per Vigili del fuoco e ultimamente è stato anche a Roma alle Capannelle per specializzazione (ricordo a tal proposito che anche Denis Tomaselli ha sostenuto lo stesso percorso per cui a breve all'interno del nostro Corpo avremo ben due istruttori). Il secondo, Alberto, ha fatto lo stesso percorso senza Roma.

Abbiamo salutato il passaggio dalla squadra allievi ai vigili effettivi di Mario Mehilli e Luca Zentile e l'ormai imminente ingresso tra gli effettivi di Gabriele Pasquazzo. A tutti loro i migliori auguri di buon lavoro.

Quest'anno tre nostri vigili hanno ricevuto benemerenze per anzianità di servizio. Si tratta del Caposquadra Alberto Bianco (15 anni) e i vigili Claudio Zentile e Vito Tomaselli (30 anni).

Un ringraziamento particolare va anche ai responsabili della squadra allievi, Alessio Paterno e Alessandro Zambiasi.

A proposito di Alessandro voglio ricordare che è stato l'unico nostro vigile presente alla costruzione della chiesa oratorio a Concordia sul Secchia, in Emilia Romagna: una presenza che si è ripetuta per ben tre volte in tre periodi differenti, per un totale di 12 giorni.

Concludendo, ringrazio l'Amministrazione comunale per il grande apporto e sostegno che ci ha dato soprattutto quest'anno, visto che la nuova autobotte sarà pronta a breve e che la costruzione del nuovo magazzino partirà in primavera (il progetto esecutivo è praticamente pronto. Un ringraziamento a tal proposito va fatto al nostro



Vicecomandante Fabio Carraro e alla commissione per l'autobotte.

A proposito di nuovo magazzino, nei giorni scorsi ci è stato comunicato da parte dei responsabili del Servizio Bacini montani che la nostra richiesta per poter usufruire di uno spazio all'interno del loro piazzale per la costruzione di una nuova piazzola per l'elisoccorso è andata a buon fine. A breve avremo una situazione ottimale in caso di interventi con l'elicottero: il magazzino e la piazzola a meno di cinquanta metri l'uno dall'altra.

Concludendo voglio ringraziare tutti i nostri paesani per la spinta (anche finanziaria) e il calore che sempre ci dimostrano. Voglio dire loro che il magazzino è sempre aperto perché è la casa della comunità. Veniteci a trovare e sarete accolti con grande piacere.

Il Comandante
Franco Tomaselli

Gruppo ANA

Molti strignati ma sicuramente non tutti sanno che in prossimità di Cima Ravetta durante l'inverno 1916, in piena guerra, il Battaglione Venezia, 84° Reggimento Fanteria, eresse una cappella dove veniva celebrata la messa. Probabilmente il cappellano avrà dato una parola di conforto a quei ragazzi che a 18 anni si trovavano sulle nostre montagne a combattere una guerra che forse non avrebbero voluto. Lo stesso si può dire dei nostri compaesani mandati in Galizia sul fronte orientale: 60 di loro non hanno più fatto ritorno a casa.

La scultura raffigurante San Pietro che adornava la cappella fu scolpita dal capitano Augusto Gardelli (la parte superiore del busto è conservata presso la nostra sede in via Pretorio).

A distanza di quasi un secolo il gruppo Alpini è intenzionato a ricostruire la cappella. Dopo anni di interessamento da parte dei vari direttivi forse ora, grazie a Comune e Provincia, qualcosa si sta muovendo. Speriamo di poter salire a Ravetta a breve per ricostruire questo piccolo pezzo di storia.

Come di consuetudine il gruppo è stato impegnato durante l'estate e l'autunno in varie iniziative, tra le quali la classica castagnata alla Casa di Riposo, che ha consentito agli ospiti dell'APSP Redenta Floriani di passare un pomeriggio in allegria.

Domenica 8 settembre abbiamo trascorso un giornata di festa a Lunazza con gli amici alpini di Quinto di Treviso, conosciuti durante l'adunata nazionale di Piacenza. Sicuramente prima della prossima adunata di Pordenone ricambieremo la visita.

Il 27 ottobre abbiamo portato a casa il prestigioso trofeo San Maurizio per il secondo anno consecutivo. Si tratta di una gara di tiro a segno con carabina ad aria compressa a 10 metri tra i gruppi alpini della Valsugana. Quattro nostre squadre si sono classificate tra le prime sei e sette dei nostri "cecchini" tra i primi 10, con Lucio Bonotti vincitore assoluto con 244 punti.

In conclusione vogliamo augurare a tutti un lieto Natale e un felice anno nuovo.

La direzione del Gruppo ANA









Tiro a segno nazionale

Il 2013 è stato un anno vincente e di grande lavoro per il direttivo del Tiro a Segno di Strigno. L'attività istituzionale è cresciuta notevolmente e ciò ha permesso di effettuare un elevato numero di maneggi all'uso delle armi. Il servizio è migliorato soprattutto grazie ai numerosi corsi di aggiornamento e formazione effettuati dagli istruttori. Professionalità e qualità sono quindi aumentate per accogliere le esigenze di ogni cittadino.

Importante l'attività svolta a favore dei corpi istituzionali. Quest'anno, per la quinta volta, il Tiro a Segno di Strigno si è occupato del coordinamento delle esercitazioni dei corpi forestali e guardiacaccia. Incarico notevole, ben eseguito da persone professionali e competenti, sempre attentamente seguite all'interno degli stand nelle varie indicazioni durante tutte le esercitazioni. La qualità dell'offerta proposta è stata riconosciuta anche dalla Polizia locale della Valsugana orientale che, affiancata dai colleghi dell'Alta Valsugana, ha partecipato a sessioni di tiro durante tutti i mesi autunnali.

Diverse le gare e le manifestazioni organizzate durante il corso dell'anno dalla sezione e molte le partecipazioni da parte della nostra squadra agonistica alle gare organizzate da poligoni di tutto il Triveneto. L'elenco delle competizioni organizzate da noi è lungo. Tra le più importanti, ormai entrate nella tradizione, ci sono senza dubbio il **Trofeo Magnago e Recchia**, quest'anno giunto alla decima edizione, che ha visto una risposta entusiasta e numericamente sempre importante. Più di 100 gli alpini di Levico, Barco e Selva di Levico che si sono impegnati molto per potersi aggiudicare l'ambito trofeo.

Durante l'estate, il **Trofeo del Comune di Strigno**, giunto alla terza edizione, ha avuto l'onore di consolidare la sua appartenenza all'organizzazione della manifestazione interregionale "Maurizio Fantini". A questo circuito hanno partecipato atleti di valore nazionale provenienti da tutta l'alta Italia. Centoventi tiratori, suddivisi nelle varie categorie di tiro ufficiali UITS internazionali, si sono presentati alle gare rendendo il torneo un momento agonisticamente e atleticamente importante per la nostra sezione.

L'evento è stato seguito dalla quarta edizione della **gara di tiro alla "Lepre meccanica"**. Quest'anno, grazie all'esperienza maturata nelle edizioni precedenti, abbiamo con soddisfazione ascoltato le congratulazioni dei tiratori che si sono cimentati in questa gara. Proprio grazie a questa attrezzatura ogni domenica, durante gli orari di apertura e durante la buona stagione, diversi futuri cacciatori vengono ad allenarsi facilitando successivamente il superamento dell'esame per ottenere la licenza di caccia.

In autunno si è svolta la 23° edizione del **Trofeo San Maurizio**, l'appuntamento storico più seguito da parte dei tiratori ad aria compressa valsuganotti, che ha visto 125 tiratori di 12 gruppi confrontarsi nella competizione vinta alla fine dal Gruppo ANA di Strigno. Il Trofeo è stato vinto da Strigno con 1053 punti su Borgo Valsugana con 1001 punti mentre al terzo posto Castelnuovo con 957. Nella classifica assoluta individuale exploit della famiglia Bonotti che al primo posto di Lucio con 244 punti ha affiancato il secondo posto il fratello Devis con 226 punti. Al terzo posto Ferruccio Inama che con 220 punti è riuscito a inserire anche Borgo nella classifica dei primi, impedendo così che i primi 5 posti venissero occupati esclusivamente da alpini strignati!

Infine, da non dimenticare il ruolo importante dell'Amministrazione comunale, sempre presente e attenta sostenitrice dell'attività che il direttivo svolge durante l'arco dell'anno. È infatti il costante lavoro svolto con grande passione dai membri del direttivo e di persone amanti di questo sport a permettere alla Sezione di gestire nel migliore dei modi un impianto sportivo funzionale e funzionante che molte altre amministrazioni vorrebbero avere tra le loro proposte sportive territoriali.



Oratorio

L'estate ormai è terminata e con l'arrivo dell'autunno si riprendono le attività di sempre. Cosa c'è di meglio di una bella gita per ricominciare la consueta attività dell'oratorio? E proprio così abbiamo fatto. Domenica 15 settembre ci siamo trovati tutti puntuali alle otto in piazza a Strigno e carichi di entusiasmo, soprattutto per contrastare il tempo uggioso che ci ha accompagnato per tutta la gita, siamo partiti in pullman alla volta dell'Alto Adige.

Dalla centralissima stazione di Bolzano abbiamo preso la funivia: mezzo di trasporto che ha molto incuriosito ed entusiasmato i più piccoli e sinceramente... anche i più grandi. In circa dieci minuti siamo arrivati a Sovrabolzano, ammirando nel tragitto una bella panoramica dall'alto della città e della valle sottostante.

Da qui, percorrendo un tranquillo sentiero immerso nei boschi, siamo giunti al paesino di Costalovara, dove abbiamo potuto visitare il famoso maso Plattner: unico ormai nel suo genere, è un maso tipico dell'Alto Adige dove il tempo, veramente, sembra essersi fermato. Questo maso, ora sede del museo delle api, in origine era casa di contadini e raggruppava in un unico edificio la parte abitativa, il fienile e la stalla.

In seguito alla peste che nel 1600 colpì la valle tutti i masi di questo tipo vennero bruciati e venne abbandonata questa tecnica costruttiva perché ci si rese conto che non era salutare avere la stalla assieme alla casa. Il maso Plattner fu risparmiato dal fuoco perché molto isolato dal centro abitato: motivo per cui l'ordinanza non giunse ai proprietari. Quando le autorità di allora si accorsero che non era stato distrutto la peste ormai era passata e non ne sussisteva più la necessità.



Ora maso Plattner è stato ristrutturato e trasformato in museo, lasciando inalterate sia la struttura, con il tipico tetto di paglia, sia tutte le stanze interne. Si possono ancora ammirare la cucina, la stube, la camera da letto, il corridoio tutto annerito dal fumo che serviva per affumicare gli alimenti da conservare. Accolti molto calorosamente dai gestori del museo, siamo stati invitati ad accomodarci nell'ex fienile, dove una guida ci ha prima raccontato la storia del maso e poi, con l'aiuto di un filmato ci ha illustrato molto abilmente la vita delle api: come nascono, come vivono, come producono il miele, come muoiono. Ci ha anche fatto conoscere e toccare gli attrezzi del mestiere dell'apicoltore e affascinato i ragazzi con storie molto interessanti sulle api. All'esterno del maso c'erano degli orti coltivati come un tempo e un sentiero didattico sulle api che meritava proprio di essere visitato. Attraverso una stradina nel bosco ci siamo poi recati al sottostante lago di Costalovara, sulle cui tranquille sponde abbiamo finalmente potuto mangiare il nostro atteso pranzo al sacco. Dopo esserci rifocillati per benino siamo ritornati alla volta del paese dove, in una suggestiva stanzioncina, abbiamo preso il trenino del Renon che in un viaggio di circa 20 minuti attraverso i prati, i boschi e i vari masi ci ha condotti a Collalbo.

Dopo il caffè di rito al bar della stazione ci siamo incamminati per raggiungere una piattaforma dalla quale abbiamo potuto ammirare le famose piramidi di terra, nate dall'erosione da parte della pioggia e dal gelo. Avendo però un masso sulla loro sommità, l'erosione della terra sottostante viene rallentata e così piano piano si formano le colonne che sorreggono i massi stessi. Qui abbiamo approfittato per fare merenda. Ormai la giornata volgeva alla fine. Siamo ritornati alla piazza di Collalbo dove ci attendeva il pullman. Così siamo tornati a casa stanchi ma felici per la bella giornata passata assieme e per aver potuto godere delle bellezze dell'altopiano del Renon.



Schützenkompanie Strigno

(segue dal numero precedente) L'introduzione della leva obbligatoria e forzata delle reclute condusse infine alla sollevazione popolare che ebbe inizio il 9 aprile 1809 nella capitale tirolese di Innsbruck. Andreas Hofer si mise a capo del movimento antibavarese.

All'inizio delle battaglie Carlo Botta ("Storia d'Italia dal 1789 al 1814") così racconta di Hofer: *"Il giorno stesso che l'Arciduca Carlo aveva passato l'Ōno e l'Arciduca Giovanni le strette di Tarvisio, i tirolesi mossi da una sola mente ed un solo ardore, si levarono tutti improvvisamente in armi, e diedero addosso alla truppe bavare e francesi, che nelle loro terre erano poste a presidio. Fecero capo al moto loro un Andreas Hofer, albergatore di Sand nella valle di Passeria. Non aveva Andreas alcuna qualità eminente, dico di quelle, alle quali il secolo va preso: bensì era un uomo di retta mente e di incorrotta virtù. Vissuto sempre nelle solitudini dei tirolesi monti ignorava il vizio ed i suoi allettamenti. I parigini ed i milanesi spiriti, anche i più eminenti, correvano alle lusinghe napoleoniche; povero albergatore di montagna perseverava Hofer nell'innocente vita. Allignano in ordinario in questa sorte di uomini due doti molto notabili, l'amore di Dio e l'amore della Patria: l'uno e l'altro risplendevano in Andreas. Per questo la tirolese gente aveva posto in lui singolare benevolenza e venerazione. Non era in lui ambizione. Comandò richiesto non richiedente. Di natura temperatissima, non fu mai veduto, né nella guerra sdegnato, né nella pace increscioso, contento a servire o al principe o alla famiglia. Vide vincitori insolenti, vide pacifici tuguri, vide lo strazio e la strage dei suoi: né per questo cessò dall'indole sua moderata e uguale: terribile nella battaglia, mite contro i vinti, non mai soffersse per chi le guerriere sorti avevano dato in sua potestà, fosse messo a morte; anzi, i feriti dava in cura alle tirolese donne, che, per se e per rispetto di Hofer gli accomodavano di ogni più ospitale servimento. Distruggeva Napoleone la petri altrui, sdegnoso anche contro gli amici: difendeva Hofer la sua, dolce anche contro coloro che la chiamavano a distruzione e a morte".* (segue).

Il Capitano

16/11



Va tut ben... basta che i paga!!!

Rappresentazione teatrale brillante di Loredana Cont con la Filo "San Rocco" di Nave San Rocco
ore 20.45
SAMONE Polifunzionale

sabato
30/11

I segreti del cor

Rappresentazione teatrale di Alberto Maria Betta con la Compagnia teatrale "I Sarcajoli" di Riva del Garda
ore 20.45
SPERA Teatro

venerdì
06/12

La leggenda del santo bevitore

Lettura scenica alternata a musica e parole di Joseph Roth, riduzione di Giacomo Andler e Alessio Kogoj con I Teatri Soffiati di Trento e Finisterre Teatri di Trento
ore 20.45
CASTELLO TESINO Auditorium Palazzo Gallo

INGRESSO LIBERO

sabato
21/12

Concerto di Natale

del Coro Freedom Gospel Choir di Trento
ore 20.45
IVANO FRACENA Chiesa Parrocchiale

INGRESSO LIBERO

venerdì
27/12



Concerto di Natale

della Corale Polifonica di Calceranica al Lago
ore 20.45
PIEVE TESINO Chiesa Parrocchiale

INGRESSO LIBERO

sabato
28/12



La TV dei Toni Marci

Spettacolo brillante con i Toni Marci di Trento
ore 20.45
CINTE TESINO Teatrino

INGRESSO LIBERO

domenica
29/12

Concerto di Natale

con La Corale di Canezza di Pergine
ore 20.45
CINTE TESINO Chiesa Parrocchiale

INGRESSO LIBERO

Info:
Biblioteca di Castello Tesino
Tel. e fax 0461-593232
castellotesino@biblio.infotn.it
www.sistemalagorai.net

11/01



La baita degli spettri

Rappresentazione teatrale brillante di Lillo e Greg con la Filodrammatica di Ora
ore 20.45
SPERA Teatro

domenica
12/01



INGRESSO LIBERO

Dormono tutti sulla collina

Spettacolo con Maura Pettoruso e musiche dal vivo tratte da "Non al denaro non all'amore né al cielo". In occasione del 15° anniversario della morte di Fabrizio D'Andrè
ore 20.45
STRIGNO Biblioteca

sabato
18/01



INGRESSO LIBERO

A teatro con mamma e papà

Spettacolo per bambini e famiglie "Hansel e Gretel" con Teatrombria di Firenze
ore 17.00
SAMONE Polifunzionale

sabato
25/01

'N di all'ospedale

Rappresentazione teatrale brillante di Vitucci, con la Filodrammatica di Telve
ore 20.45
VILLA AGNEDO Polifunzionale

sabato
01/02

Dolori, dolori, dolori

Rappresentazione teatrale brillante di Gabriele Bernardi con la Filo "Nino Berti" di Rovereto
ore 20.45
CASTELLO TESINO Teatro

domenica
02/02



VISIONE LIBERA

Spettacolo di giocoleria comica

con i F.lli Ai
ore 14.00
BIENO Piazza Maggiore
(in caso di maltempo nell'ex caseificio)

07/02



La leggenda del santo bevitore

Lettura scenica alternata a musica e canzoni di Joseph Roth di Giacomo Andler e Alessio Kogoj con I Teatri Soffiati di Trento e Finisterre Teatri di Trento.
ore 20.45
STRIGNO Biblioteca

INGRESSO LIBERO

sabato
22/02



Quello... buonanima

Rappresentazione teatrale brillante di Ugo Palmerini con la Compagnia "Argento Vivo" di Cognola
ore 20.45
CASTELLO TESINO Teatro

INGRESSO LIBERO

venerdì
07/03

Spettacolo per la Festa donna

ore 20.45
CASTELLO TESINO Palazzo Gallo

sabato
08/03



INGRESSO LIBERO

Spettacolo per la Festa donna

ore 20.45
PIEVE TESINO Biblioteca

sabato
15/03

Tocati!

Rappresentazione teatrale brillante di Giorgio Tosi, traduzione in dialetto di Giusy Zanvetto e Andrea Turini, adattamento e regia di Giusy Zanvetto con la Filo "El Mesedo" di Panchià
ore 20.45
SPERA Teatro

sabato
22/03

Pù bosie che poesie!

Rappresentazione teatrale brillante di e con Loredana Cont
ore 20.45
SAMONE Polifunzionale

sabato
29/03

Fum 'n tei oci

Rappresentazione teatrale brillante di Faele & Romano, traduzione e adattamento di Carlo Giacomoni, con la Filo "Concordia '74" di Povo
ore 20.45
CASTELLO TESINO Teatro

sabato
05/04

Tuti 'n terapia

Rappresentazione teatrale brillante di Gloria Gabrielli con la Filo "La Logeta" di Gardolo
ore 20.45
SAMONE Teatro

Con il sostegno della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Castello Tesino

Nel fagorai a teatro

 STAGIONE TEATRALE 2013-2014

 RASSEGNA TEATRALE

il tutto in poco

catasto e mappe franceschine
in valsugana orientale e tesino



Strigno
Sale Associazioni (ITEA)
Sabato 21 dicembre 2013
Domenica 19 gennaio 2014

Orari:
tutti i giorni dalle 8.00 alle 19.00



COMUNE
DI STRIGNO
Assessorato
alla cultura

croXarie
progetto
memoria



ECOMUSEO
VALSUGANA
DALLE SORGENTI DI RAVA AL BRENTA



SERVIZIO CATASTO
PROVINCIA AUTONOMA
DEL TESSINO

IVANO-FRACENA.